



ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE

Dipartimento per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico

Analisi del contesto demografico e profilo di salute della popolazione siciliana



**Aggiornamento con dati disponibili al
31 dicembre 2024**

A cura di:

Assessorato Regionale della Salute

Dipartimento per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico

Servizio 9 “Sorveglianza ed Epidemiologia Valutativa”.

Riferimenti: antonello.marras@regione.sicilia.it

Indice

Premessa	4
Profilo demografico	4
Quadro nosografico della regione	9
Parte Prima: Mortalità	9
1.1 Mortalità infantile	9
1.2 Mortalità generale	10
1.3 Mortalità prematura	12
1.4 Mortalità generale nelle ASP della Sicilia	13
1.5 Mortalità per malattie del sistema circolatorio nelle ASP della Sicilia	14
1.5.1 Mortalità per disturbi circolatori dell'encefalo nelle ASP della Sicilia	15
1.6 Mortalità per diabete nelle ASP della Sicilia	16
1.7 Mortalità per BPCO nelle ASP della Sicilia.....	17
Parte Seconda: Tumori e diagnosi precoce oncologica	19
2.1 Incidenza	20
2.2 Prevalenza	21
2.3 Mortalità.....	22
2.4 Diagnosi precoce	23
Parte Terza: Assistenza ospedaliera	27
3.1 Mobilità infra ed extraregionale per ASP di residenza.....	28
3.2 Mobilità infra ed extraregionale per reparto di dimissione.....	29
3.3 Mobilità infra ed extraregionale per DRG.....	30
3.4 Qualità dell'assistenza ospedaliera	31
3.5 Efficacia assistenziale (ricoveri evitabili)	32
Parte Quarta: Salute materno infantile e assistenza al parto.....	33
Parte Quinta: Adesione agli interventi di prevenzione	34
5.1 Ipertensione.....	34
5.2 Colesterolemia.....	34
5.3 Sedentarietà.....	34
5.4 Fumo	35
5.5 Sovrappeso e obesità.....	35
5.6 Alcool	35
5.7 Uso dei dispositivi di sicurezza	36
Conclusioni.....	37
Bibliografia.....	37

Premessa

L'analisi di seguito riportata è finalizzata ad una rappresentazione dei problemi rilevanti di salute della Regione Siciliana, partendo dalla lettura di alcune informazioni quantitative, principalmente basate su dati correnti già disponibili sul territorio ed è tratta, con alcuni aggiornamenti dal profilo di salute completo elaborato dal Dipartimento per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato della Salute (“Indagine sul profilo di salute e priorità sanitarie in Sicilia”).

Il particolare contesto oro-geografico ha da sempre inciso sullo sviluppo socio-economico della Sicilia e conseguentemente anche sugli aspetti sanitari: la vastità del suo territorio, la presenza di arcipelaghi (Eolie, Egadi, Pelagie, nonché le isole di Ustica e Pantelleria) comportano peculiari criticità prevalentemente legate alle difficili vie di comunicazione che incidono sui tempi di percorrenza e dunque sul tempestivo accesso alle cure in alcune aree.

Profilo demografico

La popolazione regionale residente al 1 Gennaio 2024 risulta di 4.794.512 unità, di cui 2.325.338 uomini (48,5%) e 2.469.174 donne (51,5%). La Sicilia, con una estensione territoriale di 25.832 km², risulta essere la regione più vasta del Paese.

L'insediamento della popolazione è di tipo accentratato specie nei capoluoghi, con maggiore densità di popolazione lungo le aree costiere a causa delle correnti migratorie dalle aree montuose e collinari dell'interno verso i centri più grandi.

Nei tre principali comuni della Sicilia (Palermo, Catania e Messina) si concentra quasi un quarto dell'intera popolazione regionale (1.144.998 abitanti pari al 23,9% del totale).

La Regione è costituita da nove province che configurano le attuali Aziende Sanitarie Provinciali (ASP) per un totale di 391 comuni. La provincia più grande è Palermo che con 1.198.594 abitanti rappresenta un quarto della popolazione totale dell'isola (tabella 1).

Tabella 1. Popolazione residente in Sicilia e superficie territoriale (al 1° gennaio 2024).

Provincia di residenza	Numero comuni	popolazione residente	superficie in Kmq	densità abitanti per Kmq
Agrigento	43	410.323	3.053	134
Caltanissetta	22	246.960	2.138	116
Catania	58	1.071.041	3.574	300
Enna	20	153.589	2.575	60
Messina	108	598.165	3.266	183
Palermo	82	1.198.594	5.009	239
Ragusa	12	319.260	1.624	197
Siracusa	21	383.604	2.124	181
Trapani	25	412.976	2.470	167
REGIONE SICILIA	391	4.794.512	25.832	186

I principali indicatori demografici provinciali e regionali, confrontati con quelli nazionali per l'anno 2024, sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 2. Indicatori strutturali della popolazione residente per regione, provincia e ripartizioni italiane.

Indicatori di struttura della popolazione

	% popolazione 0-14 anni	% popolazione 15-64 anni	% popolazione 65 anni e più	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media	Tasso di natalità (per 1.000 abitanti)
Sicilia								
2004	16,6	65,9	17,5	51,7	26,8	104,8	39,6	10,3
2005	16,4	65,9	17,7	51,7	27,3	107,8	39,8	10,1
2006	16,2	65,8	18,0	51,9	27,5	111,1	40,1	10,0
2007	15,9	65,9	18,2	51,7	27,6	114,0	40,4	9,8
2008	15,7	66,1	18,2	51,3	27,6	116,6	40,6	9,9
2009	15,5	66,2	18,3	51,0	27,8	118,5	40,8	9,8
2010	15,3	66,3	18,4	50,9	28,0	120,2	41,0	9,5
2011	15,2	66,3	18,5	50,8	28,6	122,2	41,3	9,4
2012	14,9	66,2	18,9	51,1	29,3	127,0	41,7	9,3
2013	14,8	65,9	19,3	51,7	29,8	131,0	41,9	8,8
2014	14,6	65,8	19,6	52,0	30,3	134,2	42,1	8,8
2015	14,5	65,6	19,9	52,3	30,8	137,6	42,4	8,5
2016	14,3	65,5	20,2	52,6	30,8	141,3	42,6	8,2
2017	14,1	65,3	20,6	53,0	31,5	145,8	43,0	8,2
2018	14,0	65,2	20,8	53,4	32,0	149,3	43,2	8,1
2019	13,8	65,0	21,2	53,8	32,6	153,7	43,5	8,1
2020	13,6	64,8	21,6	54,4	33,4	159,0	44,4	7,9
2021	13,7	64,0	22,3	56,3	34,9	163,4	44,7	7,7
2022	13,5	63,9	22,6	56,6	35,4	167,7	44,9	7,6
2023	13,3	63,8	22,9	56,7	35,9	172,4	45,2	7,6
2024	13,1	63,7	23,2	57,0	36,5	177,7	45,4	7,4
Province - 2024								
Agrigento	12,4	63,6	24,0	57,3	37,8	193,1	45,9	7,2
Caltanissetta	12,6	64,1	23,3	56,0	36,4	185,2	45,5	7,0
Catania	13,9	64,1	22,0	56,0	34,2	157,5	44,5	7,9
Enna	11,6	63,3	25,1	58,0	39,7	216,6	46,7	6,6
Messina	11,7	63,2	25,1	58,3	39,7	214,3	46,9	6,4
Palermo	13,7	63,4	22,9	57,6	36,0	166,9	45,0	7,8
Ragusa	13,7	64,8	21,5	54,2	33,1	157,0	44,3	7,9
Siracusa	12,7	64,0	23,3	56,2	36,3	182,7	45,6	6,8
Trapani	12,2	63,2	24,6	58,4	39,0	201,1	46,3	7,2
Ripartizioni - 2024								
Nord-ovest	12,0	63,1	24,9	58,5	39,5	206,8	47,0	6,3
Nord-est	12,2	63,2	24,6	58,1	38,9	202,1	46,9	6,4
Centro	11,8	63,2	25,0	58,1	39,5	211,8	47,2	5,9
Mezzogiorno	12,5	64,1	23,4	56,0	36,5	186,5	45,8	6,9
Italia	12,2	63,5	24,3	57,5	38,3	199,8	46,6	6,4

Fonte: ISTAT - Rilevazione sulla Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile . Aggiornamento al 1 gennaio 2024.
Elaborazione dati DASOE – Servizio 9.

Dal 2004 in Sicilia si registra un tasso di natalità in costante decremento. In particolare nel 2024 il tasso di natalità si attesta a 7,4 per mille abitanti contro la media nazionale di 6,4 nati ogni mille abitanti (tabella 2). L'età media della popolazione della Sicilia nel 2024 è di 45,4 anni (5,8 anni in più rispetto al 2004), inferiore a quella dell'intera nazione (46,6). Gli individui con 65 anni e più rappresentano il 23,2% dell'intera popolazione regionale, valore inferiore a quello registrato per l'intera nazione (24,3%).

I giovani con meno di 15 anni rappresentano il 13,1% e l'indice di vecchiaia è pari a 177,7 anziani per cento giovani, valore inferiore a quello osservato nell'intera nazione (199,8).

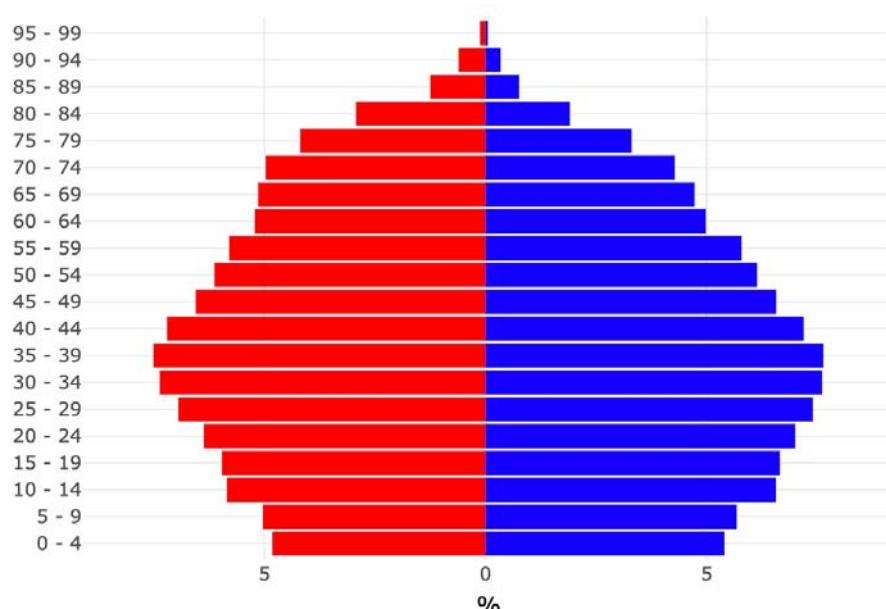
Gli adulti di età compresa tra 15 e 64 anni (età lavorativa) rappresentano il 63,7% della popolazione, con un rapporto di 100 individui in età lavorativa su 57 individui in età non attiva (indice di dipendenza strutturale) e in particolare su 36,5 anziani (indice di dipendenza anziani), registrando un valore più basso in Sicilia rispetto al valore nazionale (38,3%).

Quanto agli aspetti socio economici che come noto hanno un consistente effetto sugli esiti di salute e sulla qualità dell'assistenza, l'emergenza sanitaria seguita alla pandemia ha avuto ripercussioni rilevanti sul mercato del lavoro, in particolare sulle componenti più vulnerabili (giovani, donne e stranieri) che già partivano da condizioni occupazionali più difficili.

Il tasso di occupazione della popolazione in età compresa tra 15 e 64 anni in Italia è salito al 61,5% (era 60,1% nel 2022). L'incremento ha riguardato maggiormente il Nord del Paese, mentre lo svantaggio del Mezzogiorno rimane elevatissimo, con un tasso di occupazione del 48,2%, rispetto al 69,4% del Nord e al 65,9% del Centro.

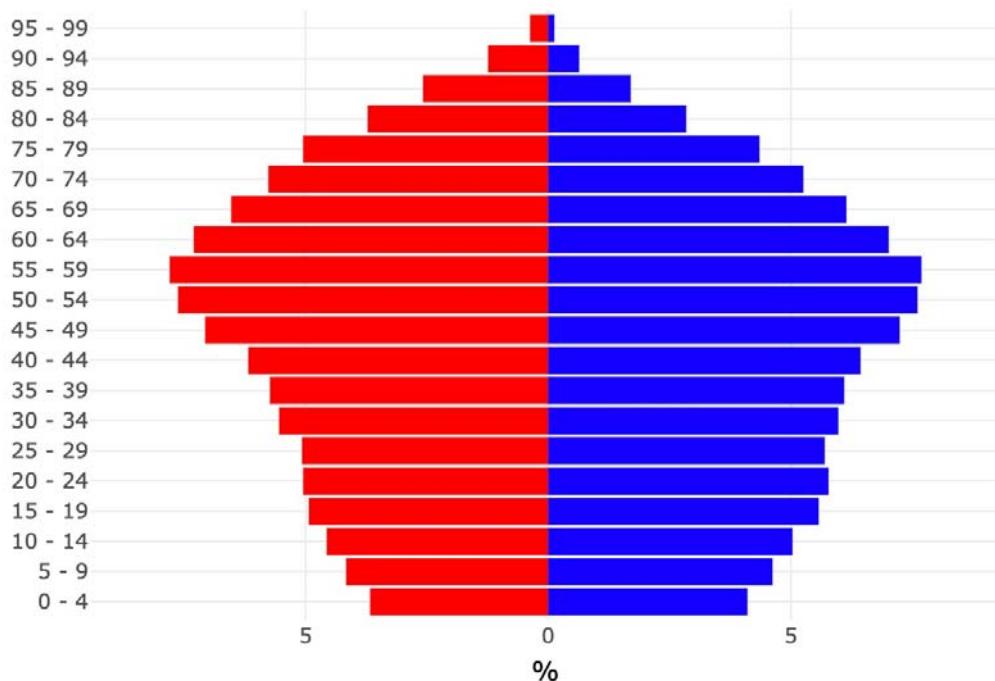
In Sicilia alla fine del 2023 il tasso di disoccupazione è pari al 16,1%, più del doppio del valore di riferimento nazionale (7,8%). Si registra un divario ragguardevole tra uomini e donne: il tasso di disoccupazione femminile raggiunge il 18,3%, 3,6 punti percentuali in più di quello maschile (14,7%). Nonostante i progressi degli ultimi anni la Sicilia resta però tra le regioni italiane a più basso reddito pro-capite e tra quelle in cui il flusso migratorio assume proporzioni significativamente elevate. Le figure successive riportano le piramidi delle età della popolazione residente in Sicilia rispettivamente per l'anno 2004 e per l'anno 2023.

Figura 1. Piramide delle età della popolazione residente in Sicilia (anno 2004).



Elaborazione DASOE su base dati ISTAT

Figura 2. Piramide delle età della popolazione residente in Sicilia (anno 2023)



Elaborazione DASOE su base dati ISTAT

Dall'esame delle piramidi dell'età è possibile evidenziare delle modifiche di carattere demografico avvenute nella nostra regione nel corso dell'ultimi decenni. Innanzitutto si registra un evidente calo demografico determinato dalla riduzione del numero delle nascite e dal progressivo miglioramento dell'aspettativa di vita almeno fino al 2019. Nel 2020, infatti, la diffusione della pandemia da Covid-19 e il forte aumento della mortalità che ne è derivato ha interrotto bruscamente la crescita della speranza di vita alla nascita che aveva caratterizzato il trend fino al 2019.

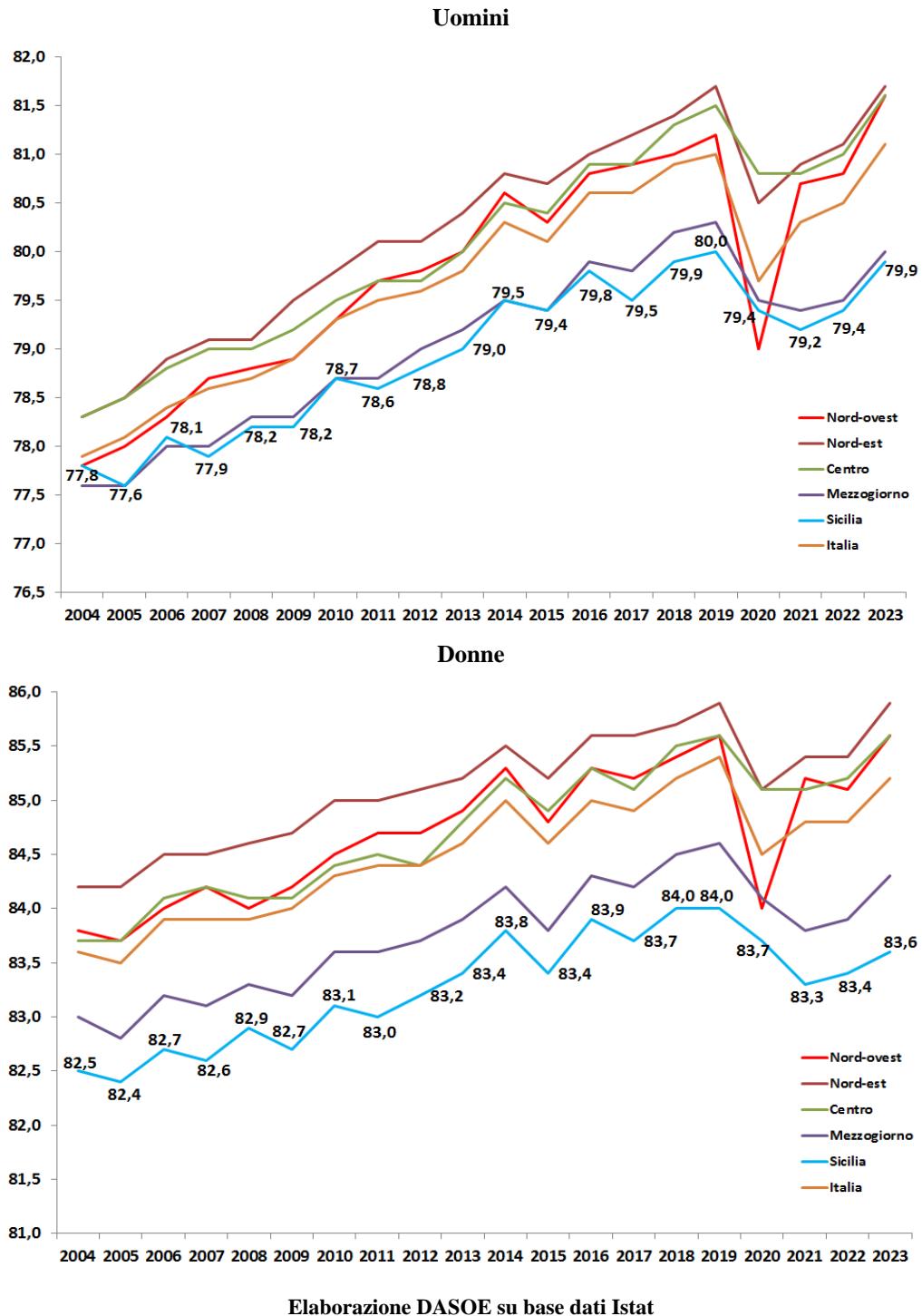
Nel 2023 la stima della speranza di vita alla nascita è di 81,1 anni per gli uomini e 84,8 anni per le donne; solo per i primi si nota, rispetto al 2022, un recupero quantificabile in circa 6 mesi di vita in più. Per le donne, invece, il valore della speranza di vita alla nascita (85,2) risulta essere quantificabile in circa 4 mesi di vita in più rispetto all'anno precedente. I livelli di sopravvivenza del 2023 risultano ancora al di sotto di quelli del periodo pre-pandemico nel genere femminile, registrando valori di oltre 2 mesi inferiori rispetto al 2019.

Sebbene il rallentamento del ritmo di crescita della speranza di vita delle donne rispetto agli uomini costituisca un processo ravvisabile già prima del 2020, la pandemia, nel suo insieme, può aver acuito la tendenza.

L'impatto della crisi sul sistema sanitario e le conseguenti difficoltà nella programmazione di visite e controlli medici potrebbero essere stati più accentuati per le donne, più inclini degli uomini a fare prevenzione.

Nel 2023 l'aspettativa di vita alla nascita in Sicilia è pari a 79,9 anni tra gli uomini e di 83,6 anni per le donne: rispetto al 2004 l'incremento maggiore si registra tra gli uomini (+2,1%) piuttosto che tra le donne (+1,1%).

Figura 3. Andamento della speranza di vita 2004-2023: confronto Sicilia – Ripartizioni Italiane.



Elaborazione DASOE su base dati Istat

La struttura demografica attuale correlata al declino generalizzato della fecondità stanno conducendo ad un rapido processo di invecchiamento della popolazione anche in Sicilia.

Le migrazioni dall'estero degli ultimi anni producono l'effetto di riequilibrare leggermente la struttura per età della popolazione in favore delle classi di età giovanili e degli adulti in età da lavoro. Tuttavia, secondo le previsioni demografiche dell'ISTAT, è attesa una riduzione della quota di giovani a seguito dell'esaurimento dell'effetto riequilibrante dovuto all'immigrazione di giovani adulti e alla ripresa della natalità negli anni recenti. Pertanto, la struttura della popolazione sarà sempre più sbilanciata verso l'età avanzata e ciò comporterà sfide sempre più complesse per il sistema sociosanitario regionale.

Quadro nosografico della Regione

Parte Prima: Mortalità

I dati di mortalità riportati in questo documento derivano dall'elaborazione dei dati del Registro Nominativo delle Cause di Morte (ReNCaM) per la sola Sicilia per il periodo 2015-2023 e dalla base dati di mortalità Istat - HFA (ultimo aggiornamento: 31 dicembre 2021) per i confronti Sicilia-Italia.

1.1 Mortalità infantile

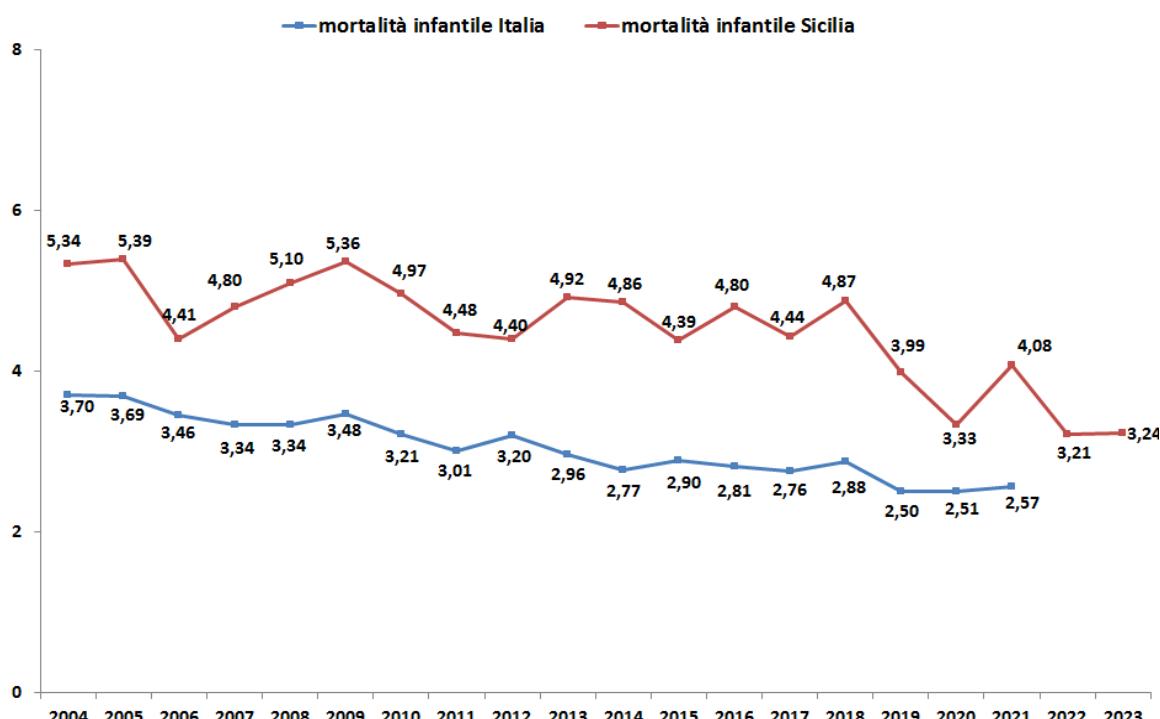
Il tasso di mortalità infantile oltre ad essere un indicatore della salute del neonato e del bambino nel primo anno di vita, è considerato nella letteratura internazionale una misura riassuntiva dello stato di salute di comunità e uno dei principali indicatori di valutazione delle condizioni socio-economiche, ambientali, culturali e della qualità delle cure materno-infantili.

Studi recenti mostrano la correlazione tra tasso di mortalità infantile e aspettativa di vita in buona salute (Health Adjusted Life Expectancy: HALE).

Nel 2021 (ultimo anno disponibile per un confronto a livello nazionale) in Sicilia il tasso di mortalità infantile è stato poco più di 4 morti per 1.000 nati vivi (Italia: 2,6 morti per 1.000 nati vivi). E' da sottolineare che sebbene la bassa numerosità delle osservazioni per ciascun anno può determinare una maggiore variabilità delle stime, tuttavia la mortalità infantile in Sicilia si mantiene tendenzialmente più alta rispetto al tasso di mortalità infantile italiano.

Nel periodo analizzato (2004-2023) l'andamento della mortalità infantile in Sicilia (Fig. 4) mostra complessivamente una riduzione nel tempo con tassi che variano dal 5,3% del 2004 al 3,2% del 2023: malgrado sia rilevabile in ambito regionale un sensibile miglioramento, tuttavia si riscontrano livelli del tasso più elevati rispetto alla media nazionale.

Fig. 4. Andamento dei tassi di mortalità infantile in Sicilia (2004-2023) e in Italia (2004-2021) per 1.000 nati vivi



Elaborazione DASOE su base dati Istat - HFA (versione giugno 2024) e su base dati ReNCaM 2004-2023

1.2 Mortalità generale

Come si osserva dalla tabella seguente, sulla base dei dati di confronto con il resto del Paese, riferiti alla base dati ISTAT con ultimo aggiornamento disponibile relativo all'anno 2021, il tasso standardizzato di mortalità per tutte le cause risulta più elevato rispetto al valore nazionale in entrambi i generi (uomini 120,7 vs 108,2 /10.000; donne 86,8 vs 74,4/10.000).

Riguardo alle singole cause, valori superiori rispetto al contesto nazionale (evidenziati in grassetto) si riscontrano in entrambi i sessi per il tumore del colon retto, per il diabete, per le malattie del sistema circolatorio con particolare riferimento ai disturbi circolatori dell'encefalo e alle malattie ischemiche del cuore ed infine per le malattie dell'apparato respiratorio.

Per il solo genere maschile valori superiori si osservano per i tumori maligni con particolare riferimento alle neoplasie dell'apparato respiratorio, mentre per il solo genere femminile si registrano valori superiori per le malattie dell'apparato digerente e per i traumatismi e gli avvelenamenti.

Tassi di mortalità per causa Sicilia-Italia 2021

Cause di morte	Tassi stand. x 10.000		Tassi stand. x 10.000	
	Maschi		Femmine	
	Sicilia	Italia	Sicilia	Italia
Tumori maligni	30,5	29,9	18,4	18,6
<i>Tumori maligni dello stomaco</i>	1,2	1,5	0,7	0,8
<i>Tumori maligni colon,retto,ano</i>	3,4	3,2	2,2	1,9
<i>Tumori maligni trachea,bronchi,polmoni</i>	7,1	6,7	2,1	2,6
<i>Tumori maligni mammella della donna</i>			3,0	3,1
Diabete mellito	6,1	3,6	4,7	2,7
Malattie del sistema nervoso e organi dei sensi	4,1	4,4	3,4	3,6
Malattie del sistema circolatorio	36,2	30,1	29,1	23,2
<i>Disturbi circolatori dell'encefalo</i>	9,5	6,9	9,0	6,1
<i>Malattie ischemiche del cuore</i>	11,2	10,1	5,5	5,3
Malattie dell'apparato respiratorio	8,8	7,8	4,6	4,0
Malattie dell'apparato digerente	3,7	3,7	2,6	2,5
Cause esterne dei traumatismi ed avvelenamenti	4,6	4,6	2,4	2,3
Tutte le cause	120,7	108,2	86,8	74,4

Elaborazione DASOE su fonte ISTAT-HFA. Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane. Anno di riferimento: 2021

In Sicilia la mortalità per malattie circolatorie risulta quindi più elevata che nel resto del paese.

Tra le principali cause di morte vi è inoltre il diabete. Anche l'andamento dei ricoveri ospedalieri ed il consumo di farmaci sul territorio riflettono la rilevanza del ricorso alle cure per malattie dell'apparato circolatorio.

La patologia tumorale, pur avendo una minore incidenza rispetto al resto del paese, si avvicina e in qualche caso supera i livelli di mortalità nazionali per quanto riguarda alcune specifiche categorie suscettibili di efficaci interventi di prevenzione e trattamento (es. tumore della mammella e tumore del colon retto). Una sfida alla salute viene dagli effetti dell'inquinamento ambientale, non sempre noti e facili da evidenziare specie nelle aree industriali a rischio.

Persistono, ancora oggi, forti influenze negative sulla salute, specie sull'incidenza delle malattie cerebro e cardio-vascolari, per quanto riguarda alcuni fattori di rischio ed in particolare obesità, sedentarietà, iperglicemia, diabete e fumo e su di essi bisognerà concentrare l'attenzione per i prossimi anni.

Mortalità per grandi gruppi di cause in Sicilia

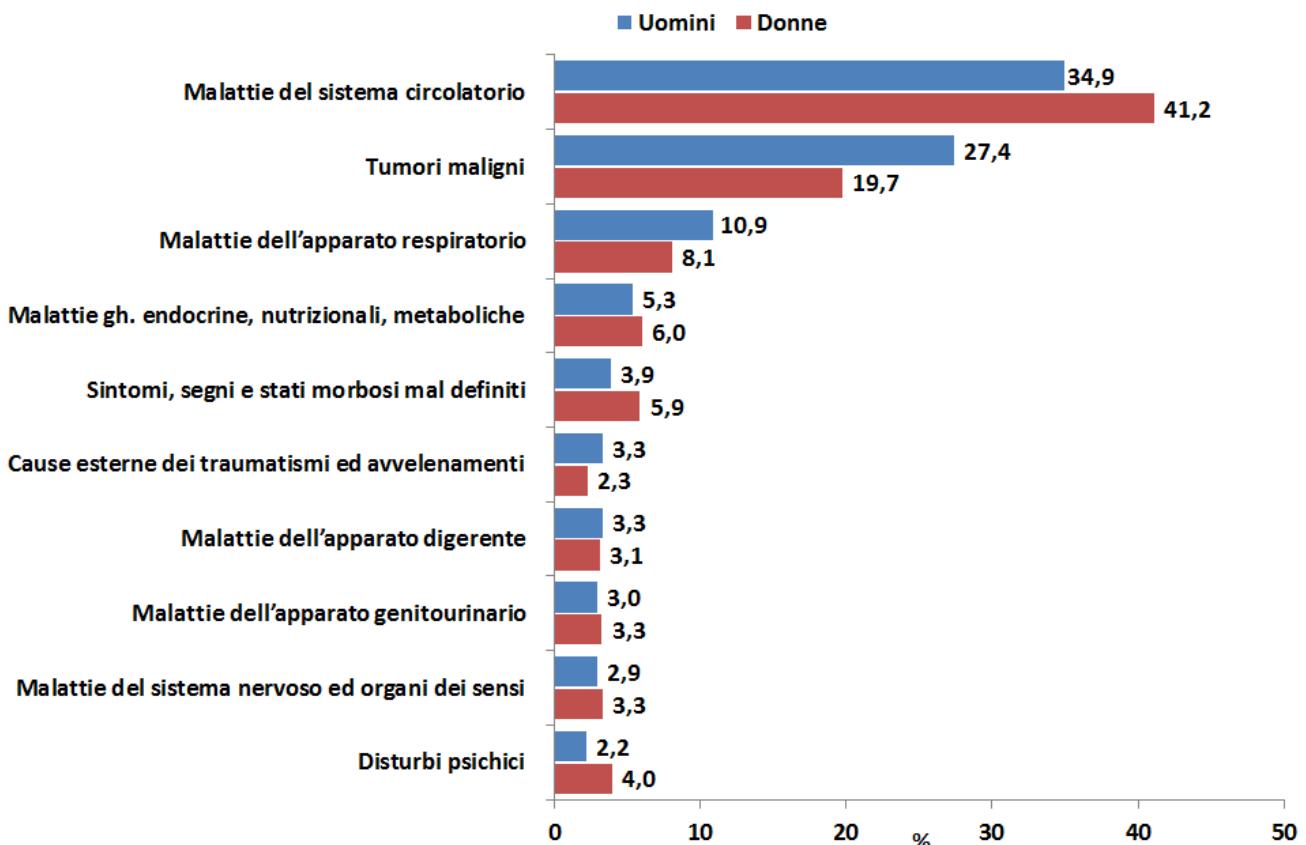
Rango	Grandi Categorie ICD IX - UOMINI	DONNE			Grandi Categorie ICD IX - DONNE	Numero medio annuale di decessi	Mortalità proporzionale %	Anni di vita persi a 75 anni
		Numero medio annuale di decessi	Mortalità proporzionale %	Anni di vita persi a 75 anni				
1	Malattie del sistema circolatorio	9123	34,9	227060	Malattie del sistema circolatorio	11372	41,2	105952
2	Tumori maligni	7167	27,4	312714	Tumori maligni	5447	19,7	282138
3	Malattie dell'apparato respiratorio	2854	10,9	61770	Malattie dell'apparato respiratorio	2241	8,1	32952
4	Malattie gh. endocrine, nutrizionali, metaboliche	1374	5,3	42058	Malattie gh. endocrine, nutrizionali, metaboliche	1671	6,0	26522
5	Sintomi, segni e stati morbosì mal definiti	1022	3,9	38786	Sintomi, segni e stati morbosì mal definiti	1624	5,9	20799
6	Cause esterne dei traumatismi ed avvelenamenti	869	3,3	114247	Disturbi psichici	1107	4,0	6130
7	Malattie dell'apparato digerente	866	3,3	42367	Malattie del sistema nervoso ed organi dei sensi	908	3,3	26045
8	Malattie dell'apparato genitourinario	776	3,0	11645	Malattie dell'apparato genitourinario	905	3,3	8035
9	Malattie del sistema nervoso ed organi dei sensi	746	2,9	31945	Malattie dell'apparato digerente	857	3,1	19337
10	Disturbi psichici	570	2,2	10938	Cause esterne dei traumatismi ed avvelenamenti	627	2,3	28382
11	Malattie infettive e parassitarie	275	1,1	12512	Malattie infettive e parassitarie	301	1,1	7309
12	Tumori benigni, in situ, incerti e non specificati	142	0,5	4930	Malattie del sangue e degli organi emopoietici	122	0,4	2934
13	Malformazioni congenite, cond. morb. Perinatali	116	0,4	54881	Tumori benigni, in situ, incerti e non specificati	119	0,4	4837
14	Malattie del sangue e degli organi emopoietici	87	0,3	2980	Malformazioni congenite, cond. morb. perinatali	99	0,4	43833
15	Malattie del sistema osteomuscolare e del connettivo	42	0,2	2008	Malattie del sistema osteomuscolare e del connettivo	98	0	3340
16	Malattie della pelle e tessuto sottocutaneo	15	0,1	495	Malattie della pelle e tessuto sottocutaneo	29	0,1	653
17	Complicazioni della gravidanza, parto e puerperio	2	0,0	405	Complicazioni della gravidanza, parto e puerperio	6	0	928
	Tutte le Cause	26128	100	975793	Tutte le Cause	27635	100	621294

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2015-2023

La distribuzione per numero assoluto delle grandi categorie ICD IX mostra come la prima causa di morte in Sicilia siano le malattie del sistema circolatorio, che sostengono insieme alla seconda, i tumori maligni, circa i 2/3 dei decessi avvenuti nel periodo in esame.

La terza causa in entrambi i sessi è rappresentata dalle malattie respiratorie (uomini 10,9%, donne 8,1%). Tra il genere femminile inoltre si segnalano le patologie del raggruppamento delle malattie metaboliche, endocrine ed immunitarie (6,0%), per la quasi totalità sostenuta dal diabete.

Mortalità proporzionale per i primi 10 gruppi di cause in Sicilia (tutte le età)



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2015-2023

Tale evidenza si conferma passando all'analisi delle sottocategorie in cui le prime due cause in assoluto in entrambi i sessi si confermano le malattie cerebrovascolari e le malattie ischemiche del cuore. Oltre alle cause circolatorie, nelle donne tra le prime cause emergono il diabete (5,4%) e il tumore della mammella (3,5%), mentre negli uomini ai tumori dell'apparato respiratorio (7,0%) si aggiungono il diabete (4,7%) e le malattie polmonari cronico ostruttive (3,7%).

Mortalità per sottocategorie diagnostiche in Sicilia (prime 10 cause)

Rango	Sottocategorie ICD IX Uomini	Numero medio annuale di decessi	Mortalità proporzionale %	Sottocategorie ICD IX - Donne	Numero medio annuale di decessi	Mortalità proporzionale %
1	Malattie ischemiche del cuore	2322	8,9	Disturbi circolatori dell'encefalo	3391	12,3
2	Disturbi circolatori dell'encefalo	2295	8,8	Malattie ischemiche del cuore	1798	6,5
3	T. M. della trachea, bronchi e polmoni	1816	7,0	Diabete mellito	1479	5,4
4	Diabete mellito	1233	4,7	T. M. della mammella	974	3,5
5	Malattie polmonari croniche ostruttive	956	3,7	T. M. del colon e del retto	716	2,6
6	T. M. del Colon Retto	864	3,3	T. M. della trachea, bronchi e polmoni	651	2,4
7	T. M. della prostata	723	2,8	Insufficienza renale cronica	633	2,3
8	Insufficienza renale cronica	542	2,1	Malattie polmonari croniche ostruttive	592	2,1
9	T. M. del fegato	523	2,0	T. M. del pancreas	445	1,6
10	T. M. della vescica	468	1,8	Cadute ed altri infortuni	418	1,5
	Totale prime 10 cause	11742	44,9	Totale prime 10 cause	11097	40,2
	Tutte le cause	26128	100	Tutte le cause	27635	100

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2015-2023

1.3 Mortalità prematura

I dati di mortalità in termini assoluti o di tassi possono fornire una lettura distorta dei problemi più gravi poiché i valori sono molto più elevati negli anziani.

L'analisi per gli anni di vita perduti con le morti premature rispetto all'età considerata (75 anni) costituisce una misura chiave del peso sociale ed economico delle varie cause di morte.

Sotto tale profilo, l'analisi per sottocategorie evidenzia tra le prime cause negli uomini oltre alle neoplasie maligne dell'apparato respiratorio, le malattie ischemiche del cuore (seconda causa di mortalità prematura), i disturbi circolatori dell'encefalo (terza causa), gli incidenti stradali (quarta causa) e i tumori del colon retto (quinta causa di mortalità prematura).

Tra le donne, invece, tra le cause tumorali si segnalano le neoplasie maligne della mammella (prima causa di mortalità prematura), dell'apparato respiratorio (seconda causa) e del colon-retto (quarta causa). Infine, i disturbi circolatori dell'encefalo e le malattie ischemiche del cuore costituiscono rispettivamente la terza e la quinta causa di mortalità prematura tra il genere femminile.

Mortalità prematura in Sicilia (prime 10 cause)

Rango	Sottocategorie ICD IX Uomini	Anni di vita persi a 75 anni	Sottocategorie ICD IX Donne	Anni di vita persi a 75 anni
1	T. M. della trachea, bronchi e polmoni	77702,5	T. M. della mammella	66270
2	Malattie ischemiche del cuore	74037	T. M. della trachea, bronchi e polmoni	37247,5
3	Disturbi circolatori dell'encefalo	39017,5	Disturbi circolatori dell'encefalo	26112
4	Accidenti stradali da veicoli a motore e da trasporto	35306	T. M. del Colon Retto	25910
5	T. M. del Colon Retto	32630	Malattie ischemiche del cuore	21795
6	Suicidio	31637,5	T. M. dell'ovaio	18787,5
7	Diabete mellito	28019	T. M. del pancreas	18075
8	T. M. dell'encefalo e altre parti del sistema nervoso	25133	T. M. dell'encefalo e altre parti del sistema nervoso	17907
9	Cirrosi e malattie croniche del fegato	24364,5	T. M. dell'utero	17197,5
10	T. M. del fegato	23294,5	Diabete mellito	16047,5

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2015-2023

1.4 Mortalità generale nelle ASP della Sicilia

Nella tabella successiva vengono presentati i principali indicatori statistici di mortalità generale per le nove ASP della Sicilia.

Mortalità generale nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

AZIENDA SANITARIA	Uomini 2015-2023						Donne 2015-2023					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	2.387	1160,2	597,6	99,0	97,7	100,3	2.478	1138,4	401,3	98,3	97,0	99,6
ASP Caltanissetta	1.496	1180,3	657,9	108,8	107	110,7	1.502	1116,2	427,9	104,1	102,4	105,9
ASP Catania	5.392	1016,8	609,3	101,5	100,6	102,4	5.736	1021,0	417,5	101,9	101,1	102,8
ASP Enna	986	1228,4	606,5	100,1	98,1	102,3	1027	1197,4	407,8	99,3	97,3	101,4
ASP Messina	3.522	1180,6	593,8	98,7	97,7	99,8	3.848	1202,1	402,3	97,5	96,4	98,5
ASP Palermo	6.205	1029,5	592,0	98,5	97,7	99,4	6.679	1039,3	408,5	99,0	98,2	99,8
ASP Ragusa	1.574	999,1	566,8	95,3	93,8	96,9	1.662	1036,4	398,4	98,7	97,2	100,3
ASP Siracusa	2.193	1128,8	635,4	105,9	104,5	107,4	2.179	1089,0	434,3	106,1	104,6	107,6
ASP Trapani	2.373	1136,1	582,6	96,5	95,2	97,8	2.525	1163,3	400,7	97,9	96,6	99,2
SICILIA	26.128	1086,5	601,4				27.635	1088	410,4			

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2015-2023

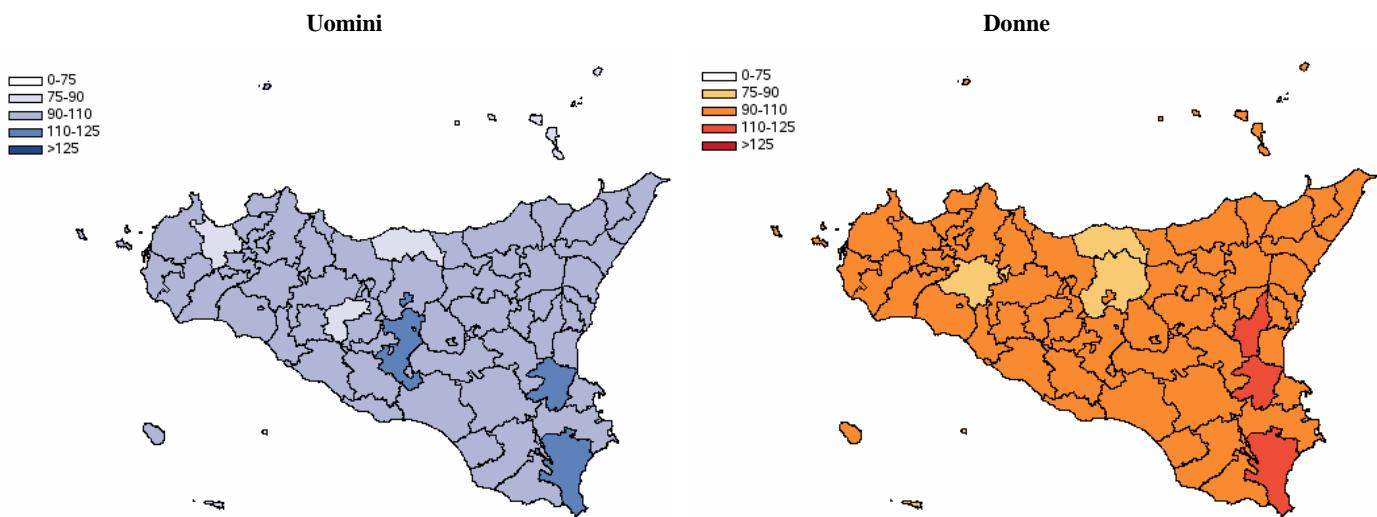
In Sicilia la mortalità per tutte le cause fa registrare una media annua di 53.763 decessi (48,6% tra gli uomini e 51,4% tra le donne).

I rapporti standardizzati di mortalità (SMR) illustrati nella tabella mostrano lievi eccessi statisticamente significativi in entrambi i sessi nelle province di Caltanissetta, Catania e Siracusa.

L'analisi condotta su base distrettuale evidenzia alcuni eccessi al di sopra dell'atteso regionale in entrambi i sessi nei distretti sanitari di Caltanissetta, Gela, Adrano, Catania metropolitana, Paternò, Agira, Palermo metropolitana, Lentini, Noto e Siracusa.

Tra i soli uomini si segnalano SMR più elevati nei distretti di Licata e Messina metropolitana; mentre tra le donne nei distretti di Ribera, Giarre e Palagonia.

Mortalità per tutte le cause: distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2015-2023



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2015-2023

1.5 Mortalità per malattie del sistema circolatorio nelle ASP della Sicilia

La mortalità per malattie circolatorie risulta in eccesso rispetto al resto del Paese in entrambi i sessi con una media annua di 20.495 decessi (44,5% tra gli uomini e 55,5% tra le donne).

I rapporti standardizzati di mortalità (SMR) illustrati nella tabella mostrano eccessi statisticamente significativi in entrambi i sessi nella province di Agrigento, Caltanissetta, Messina e Ragusa.

Mortalità per malattie del sistema circolatorio nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

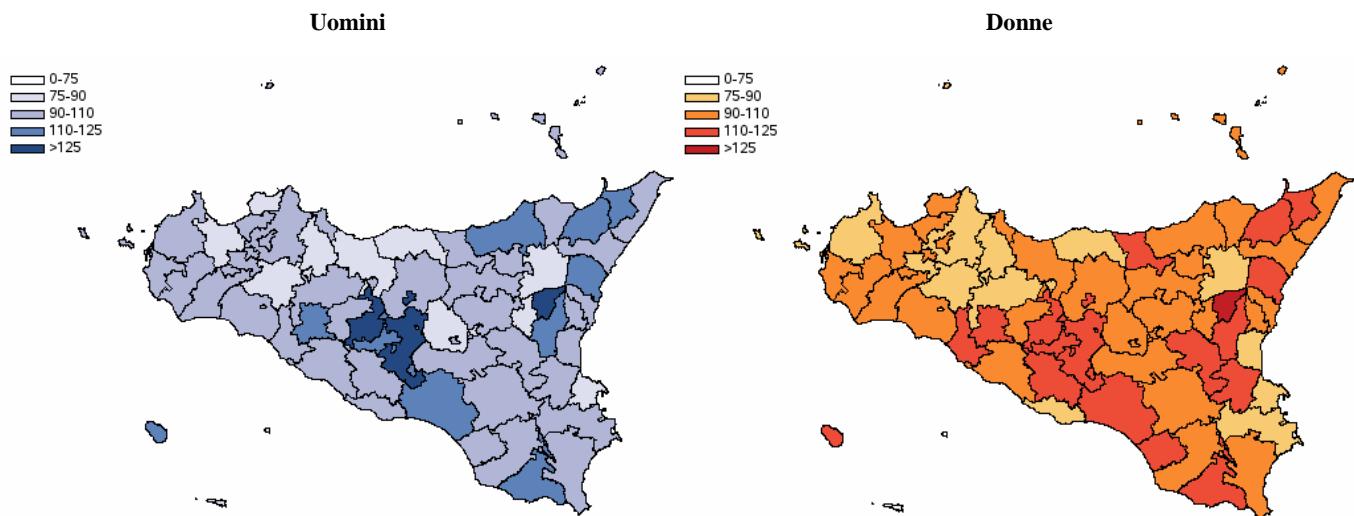
AZIENDA SANITARIA	Uomini 2015-2023						Donne 2015-2023					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	887	431,1	202,9	104	101,7	106,3	1.124	516,2	153,3	107,5	105,4	109,6
ASP Caltanissetta	586	462,1	243	121,8	118,6	125,2	703	522,7	173,1	119,0	116,1	122,0
ASP Catania	1.834	345,8	197,1	99,6	98,1	101,1	2.300	409,4	143,5	100,2	98,8	101,6
ASP Enna	340	423,2	193,6	97,0	93,6	100,5	429	500,5	147,3	99,8	96,6	103,0
ASP Messina	1.311	439,5	206,3	104,6	102,7	106,5	1.722	538,1	149,9	104,4	102,8	106,1
ASP Palermo	2.085	345,9	190,6	95,3	93,9	96,6	2.506	390,0	135,0	90,6	89,5	91,8
ASP Ragusa	598	379,4	197,6	103,4	100,6	106,2	772	481,4	156,0	111,6	109,0	114,3
ASP Siracusa	660	339,7	181,2	92,3	90,0	94,7	787	393,6	134,9	94,7	92,5	96,9
ASP Trapani	824	394,4	190,4	95,5	93,3	97,7	1.027	473,4	136,7	95,9	93,9	97,8
SICILIA	9.123	379,4	197,9				11.372	447,7	144,5			

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2015-2023

L’analisi condotta su base distrettuale evidenzia alcuni eccessi al di sopra dell’atteso regionale in entrambi i sessi nei distretti sanitari di Bivona, Canicattì, Caltanissetta, Gela, Mussomeli, San Cataldo, Adrano, Giarre, Palagonia, Paternò, Barcellona Pozzo di Gotto, Sant’Agata di Militello e Modica.

Tra gli uomini si segnalano SMR più elevati nel distretto di Messina metropolitana; mentre tra le donne si segnalano SMR più elevati nei distretti di Agrigento, Ribera, Sciacca, Milazzo, Mistretta, Patti, Partinico, Vittoria, Lentini e Pantelleria.

Mortalità per malattie del sistema circolatorio: distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2015-2023



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2015-2023

1.5.1 Mortalità per disturbi circolatori dell'encefalo nelle ASP della Sicilia

L'eccesso di mortalità per malattie circolatorie è sostenuto in particolare dalle malattie cerebrovascolari. I disturbi circolatori dell'encefalo fanno registrare, per entrambi i sessi, un numero relativamente alto di decessi nell'intera popolazione siciliana. Nel periodo in osservazione il numero medio annuale di decessi registrati è pari a 5.686 di cui il 40,4% negli uomini e il 59,3% nelle donne.

I rapporti standardizzati di mortalità (SMR) mostrano eccessi statisticamente significativi in entrambi i generi nelle province di Caltanissetta, Catania, Enna, Siracusa e Trapani. Tra le donne si segnalano eccessi nella provincia di Ragusa.

Mortalità per disturbi circolatori dell'encefalo nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

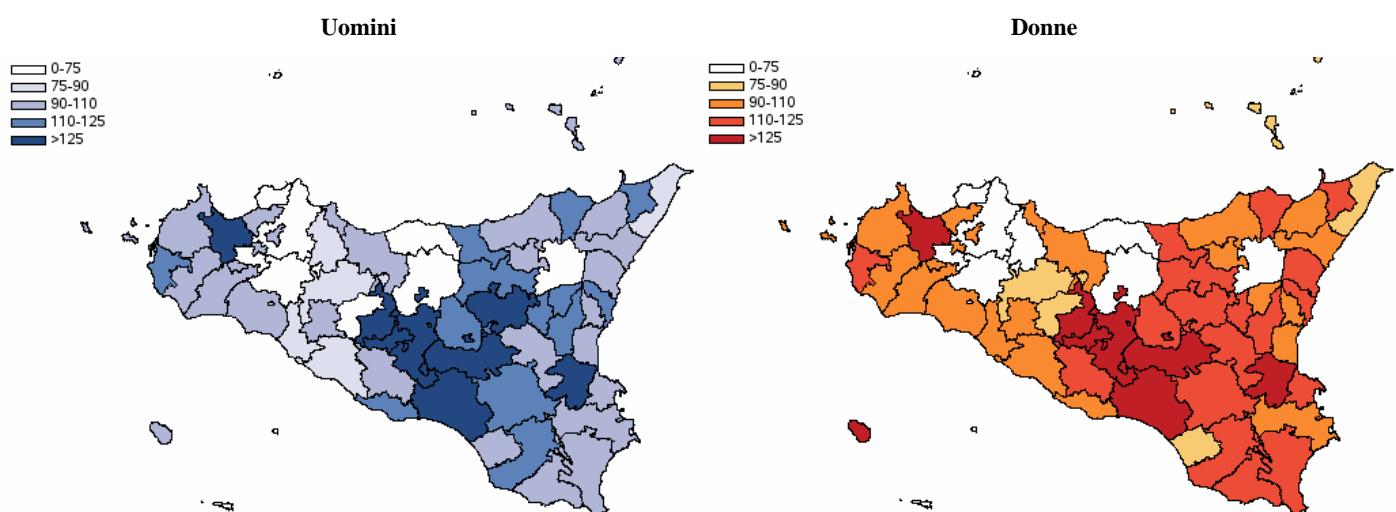
AZIENDA SANITARIA	Uomini 2015-2023						Donne 2015-2023					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	211	102,7	46,1	97,7	93,3	102,2	316	145,3	42,6	101,4	97,7	105,2
ASP Caltanissetta	167	132,0	66,7	138,1	131,2	145,2	236	175,1	57,0	133,8	128,2	139,6
ASP Catania	491	92,5	50,7	106,5	103,4	109,7	745	132,6	45,3	108,9	106,3	111,5
ASP Enna	112	139,5	58,9	125,9	118,3	133,9	160	186,5	52,8	124,5	118,2	131,1
ASP Messina	313	104,9	47,6	98,9	95,3	102,6	478	149,2	40,6	96,9	94,1	99,9
ASP Palermo	417	69,2	37,1	75,9	73,5	78,4	593	92,2	31,5	71,9	70,0	73,9
ASP Ragusa	150	95,1	47,7	102,8	97,4	108,4	220	137,3	44,2	106,8	102,1	111,6
ASP Siracusa	199	102,3	51,7	111,0	105,9	116,2	290	144,7	48,6	117,0	112,5	121,6
ASP Trapani	236	112,9	51,4	108,1	103,5	112,8	354	163,3	46,3	110,7	106,9	114,7
SICILIA	2.295	95,4	47,7				3.391	133,5	42,2			

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2015-2023

L'analisi eseguita su base distrettuale evidenzia eccessi significativamente superiori all'atteso regionale in entrambi i sessi nei distretti di Caltanissetta, Gela, Mussomeli, San Cataldo, Acireale, Caltagirone, Agira, Piazza Armerina, Milazzo, Patti, Ragusa, Lentini, Alcamo e Marsala.

Tra gli uomini si osservano lievi incrementi nei distretti di Licata, Adrano e Paternò; mentre tra le donne si osservano SMR superiori nei distretti di Canicattì, Catania metropolitana, Giarre, Enna, Nicosia, Mistretta, Modica, Augusta, Noto e Pantelleria.

Mortalità per disturbi circolatori dell'encefalo: distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2015-2023



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2015-2023

1.6 Mortalità per diabete nelle ASP della Sicilia

Il diabete rappresenta il 90% del totale delle patologie delle ghiandole endocrine ed è responsabile, rispettivamente per gli uomini e per le donne, del 45,5% e del 54,5% del numero totale medio dei decessi osservati per questa causa di morte (2.712).

I rapporti standardizzati di mortalità evidenziano eccessi statisticamente significativi in entrambi i sessi nelle province di Agrigento, Catania, Enna e Siracusa.

Mortalità per diabete nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

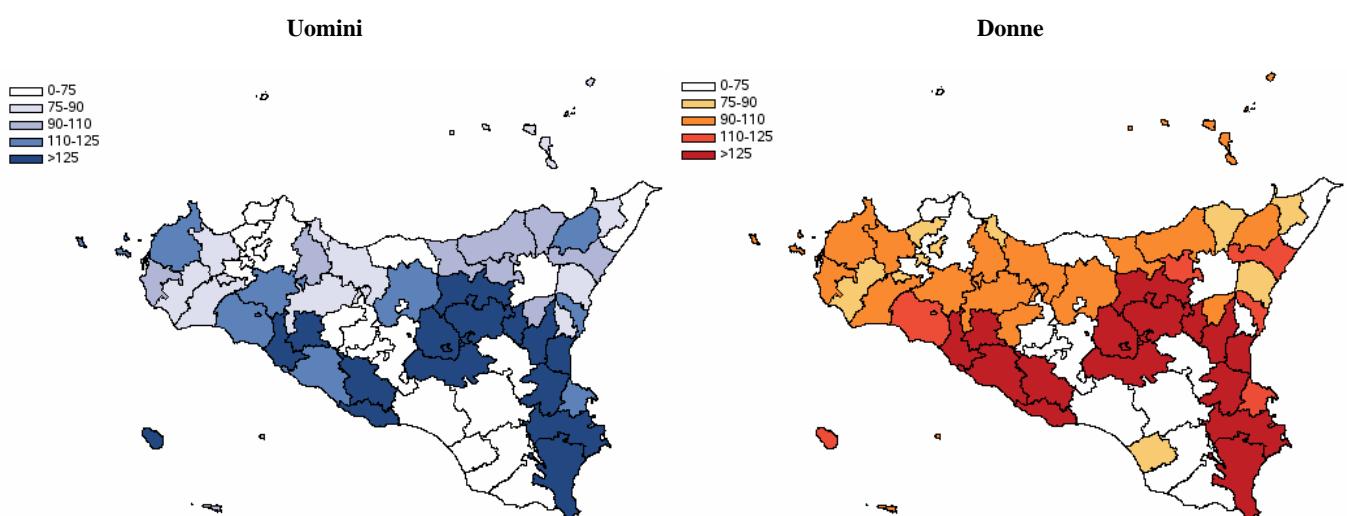
AZIENDA SANITARIA	Uomini 2015-2023						Donne 2015-2023					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	145	70,5	33,4	126,8	120,0	133,8	196	90,1	28,3	144,7	138,1	151,6
ASP Caltanissetta	28	22,3	12,1	43,5	38,3	49,1	38	28,0	10,4	48,7	43,7	54,2
ASP Catania	271	51,1	29,0	108,7	104,4	113,1	315	56,1	20,8	105,1	101,3	109,1
ASP Enna	102	127,4	58,3	218,3	204,5	232,9	125	145,8	45,0	224,7	211,8	238,3
ASP Messina	148	49,5	23,4	87,4	82,7	92,2	184	57,6	17,9	87,0	82,9	91,3
ASP Palermo	224	37,1	20,3	75,6	72,3	78,9	263	40,9	14,7	72,9	69,9	75,8
ASP Ragusa	47	30,0	16,4	60,8	55,2	66,9	57	35,8	12,5	63,6	58,2	69,3
ASP Siracusa	149	76,5	40,7	152,3	144,2	160,7	163	81,7	30,1	148,7	141,2	156,5
ASP Trapani	119	57,0	28,2	101,9	95,9	108,2	138	63,4	20,3	99,2	93,8	104,9
SICILIA	1.233	51,3	26,8				1.479	58,2	20,1			

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2015-2023

L’analisi condotta su base distrettuale ha invece evidenziato eccessi significativamente più elevati rispetto all’atteso regionale in entrambi i sessi nei distretti di Bivona, Canicattì, Licata, Ribera, Sciacca, Acireale, Catania metropolitana, Paternò, Agira, Enna, Nicosia, Piazza Armerina, Lentini, Noto e Siracusa.

Tra gli uomini si segnalano SMR più elevati nel distretto sanitario di Trapani. Tra le donne invece si evidenziano valori più elevati nei distretti di Agrigento e Taormina.

Mortalità per diabete: distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2015-2023



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2015-2023

1.7 Mortalità per broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) nelle ASP della Sicilia

La mortalità per malattie respiratorie risulta in eccesso a livello regionale. In particolare per BPCO si registrano mediamente 1.548 decessi all'anno, con un marcato interessamento del genere maschile localizzato prevalentemente nella parte centrale dell'isola.

I rapporti standardizzati di mortalità evidenziano valori significativamente in eccesso in entrambi i sessi rispetto al riferimento regionale nelle province di Enna, Palermo, Siracusa e Trapani.

Tra i soli uomini si segnalano eccessi nelle province di Agrigento e di Caltanissetta.

Mortalità per BPCO nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

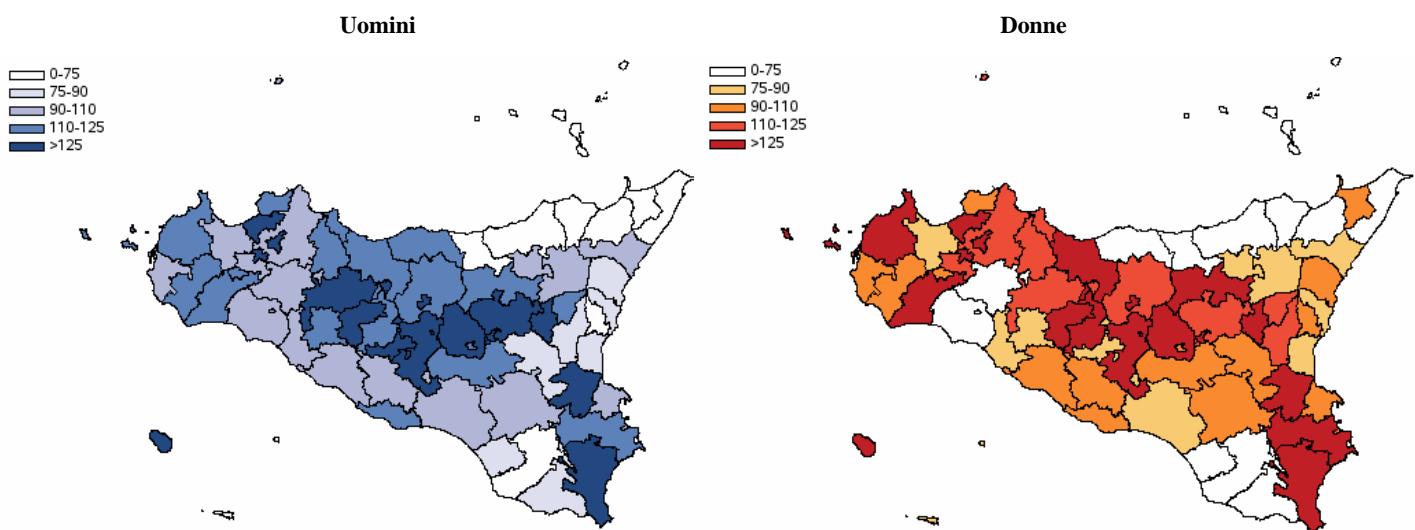
AZIENDA SANITARIA	Uomini 2015-2023						Donne 2015-2023					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	100	48,7	21,8	111,0	103,8	118,5	54	24,9	7,5	99,6	91,0	108,9
ASP Caltanissetta	69	54,4	26,1	136,4	125,9	147,6	34	25,0	8,7	109,1	97,1	122,1
ASP Catania	162	30,5	16,4	84,4	80,1	88,8	112	20,0	7,2	93,8	88,1	99,8
ASP Enna	47	58,6	23,9	126,6	114,8	139,3	28	32,7	10,5	125,4	110,4	141,9
ASP Messina	79	26,6	11,7	60,1	55,8	64,7	52	16,1	5,1	60,6	55,2	66,3
ASP Palermo	252	41,8	21,5	110,3	105,8	115,0	165	25,7	8,9	114,4	108,7	120,4
ASP Ragusa	46	29,5	14,5	76,6	69,4	84,3	23	14,3	4,9	63,5	55,1	72,8
ASP Siracusa	96	49,6	25,6	129,1	120,7	138,0	63	31,7	11,4	145,2	133,6	157,6
ASP Trapani	104	50,0	22,1	114,5	107,3	122,1	61	28,1	8,5	109,6	100,7	119,2
SICILIA	956	39,8	19,4				592	23,3	7,8			

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2015-2023

L'analisi condotta su base distrettuale ha invece evidenziato eccessi significativamente più elevati rispetto all'atteso regionale in entrambi i sessi nei distretti sanitari di Casteltermini, Caltanissetta, Enna, Partinico, Lentini, Noto, Siracusa, Castelvetrano e Trapani.

Tra gli uomini si osservano eccessi nei distretti di Adrano, Agira, Bagheria, Carini, Lercara Friddi e Mazara; mentre tra le sole donne nei distretti sanitari di Palermo metropolitana, Termini Imerese e Pantelleria.

Mortalità per BPCO: distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2015-2023



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2015-2023

In generale pertanto in merito alla mortalità in Sicilia si evidenzia quanto segue:

- la pandemia da Covid-19 ha interrotto bruscamente la crescita della speranza di vita alla nascita che aveva caratterizzato il trend fino al 2019. I livelli di sopravvivenza del 2023 nel genere femminile risultano ancora al di sotto di quelli del periodo pre-pandemico;
- la mortalità infantile, indicatore sintetico dello stato socio-sanitario di comunità, si mantiene tra le più elevate del Paese, anche se in progressiva riduzione;
- la mortalità generale, come esito sfavorevole di salute, è al di sopra di quella nazionale;
- le principali cause di decesso sono attribuibili alle malattie del sistema circolatorio, ai tumori e alle malattie dell'apparato respiratorio;
- la mortalità precoce è principalmente attribuibile ai tumori e, per il genere maschile in particolare, alle malattie del sistema circolatorio e ai traumatismi ed avvelenamenti;
- il peso di alcune condizioni croniche come le malattie circolatorie (in particolare cerebrovascolari), diabete e broncopatie croniche è particolarmente rilevante in Sicilia e potenzialmente destinato ad un progressivo incremento in relazione all'invecchiamento della popolazione.

Oltre agli interventi relativi al contrasto dei principali fattori di rischio occorre continuare a predisporre adeguate strategie assistenziali sul territorio per la riduzione del carico di mortalità in eccesso.

Parte seconda: tumori e diagnosi precoce oncologica

L’epidemiologia dei tumori nel Paese è attraversata da importanti fenomeni che offrono spunti di politica sanitaria.

Infatti in Italia:

- l’evoluzione positiva dei dati di mortalità, in lenta ma costante riduzione negli ultimi anni, pare si interrompa negli anni 2000, almeno limitatamente alle donne. Un effetto principalmente dovuto all’aumento dei decessi per tumore del polmone tra le donne, presumibilmente associato all’aumento del numero di fumatrici e all’inadeguatezza della lotta al tabagismo;
- l’evoluzione articolata dei dati d’incidenza, dove negli ultimi anni si osserva per gli uomini la contrazione del rischio nelle regioni settentrionali contrastata da incrementi nelle regioni meridionali, e per le donne, l’aumento di rischio particolarmente evidente nelle regioni meridionali;
- l’aumento positivo e costante della probabilità di sopravvivere dopo l’occorrenza del tumore nel corso di successive rilevazioni, accompagnato però da differenze elevate che vedono un accentuato vantaggio prognostico nelle regioni del Nord;
- l’esplodere del numero di nuovi casi prevalenti determinato da un lato dall’aumento della speranza di vita alla nascita, con il conseguente aumento del numero di nuovi casi tra gli anziani e, dall’altro, dalla migliore sopravvivenza per tumore. I casi prevalenti erano circa 820 mila nel 1970 e circa 1.7 milioni nel 2006: un grande numero di persone con passata storia oncologica che contribuiscono all’aumento della domanda sanitaria e per le quali sono necessari specifici programmi di assistenza.

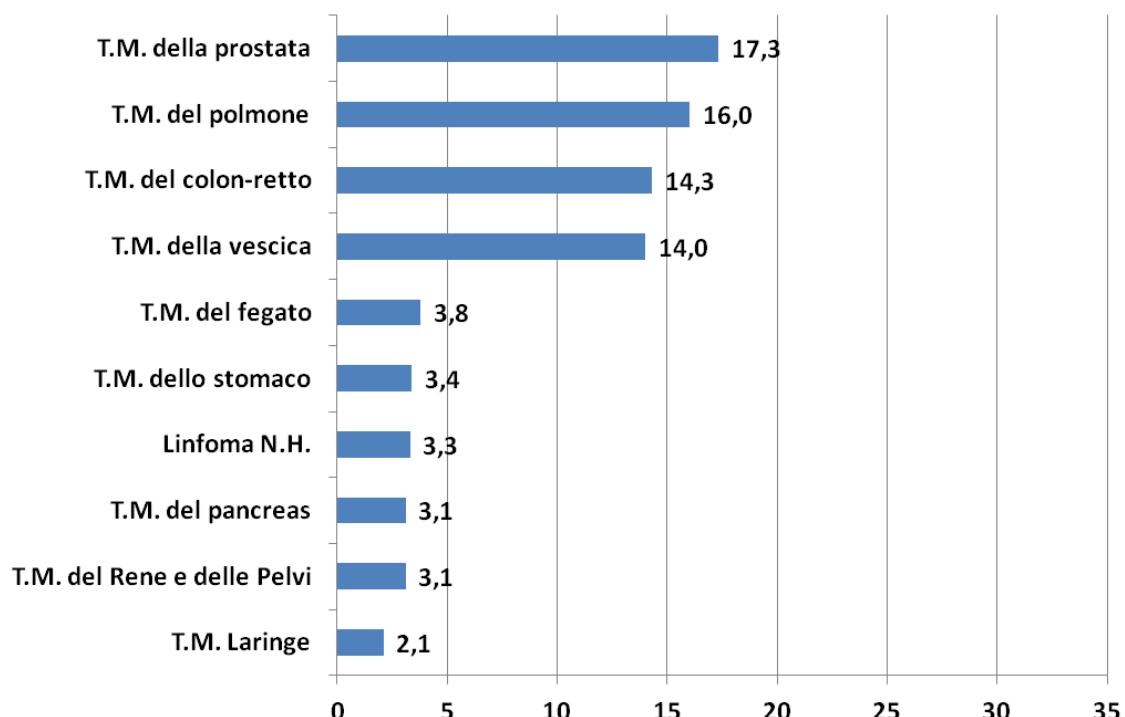
2.1 Incidenza

I dati di incidenza e di prevalenza riportati in questo documento derivano dall'elaborazione del dataset integrato dei Registri Tumori della Sicilia per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2011 e il 31 dicembre 2014 e pubblicati nell'ultimo Atlante oncologico (edizione 2020).

Sulla base dei dati registrati nel periodo 2011-2014, si può stimare che siano stati diagnosticati in media ogni anno 24.285 casi di tumori escluso la pelle non melanoma di cui 12.921 (53,2%) casi fra i maschi e 11.364 (46,8%) casi fra le femmine sull'intera popolazione siciliana.

Tra gli uomini le sedi tumorali più frequenti sono risultate la prostata (2.230 nuovi casi/anno pari al 17,3% di tutti i tumori), il polmone (2.072 casi/anno - 16,0%), il colon-retto (1.850 casi/anno - 14,3%) e la vescica (1.793 casi/anno pari al 14,0%).

Incidenza proporzionale prime 10 cause tumorali (Sicilia 2011-2014; tutte le età - uomini)

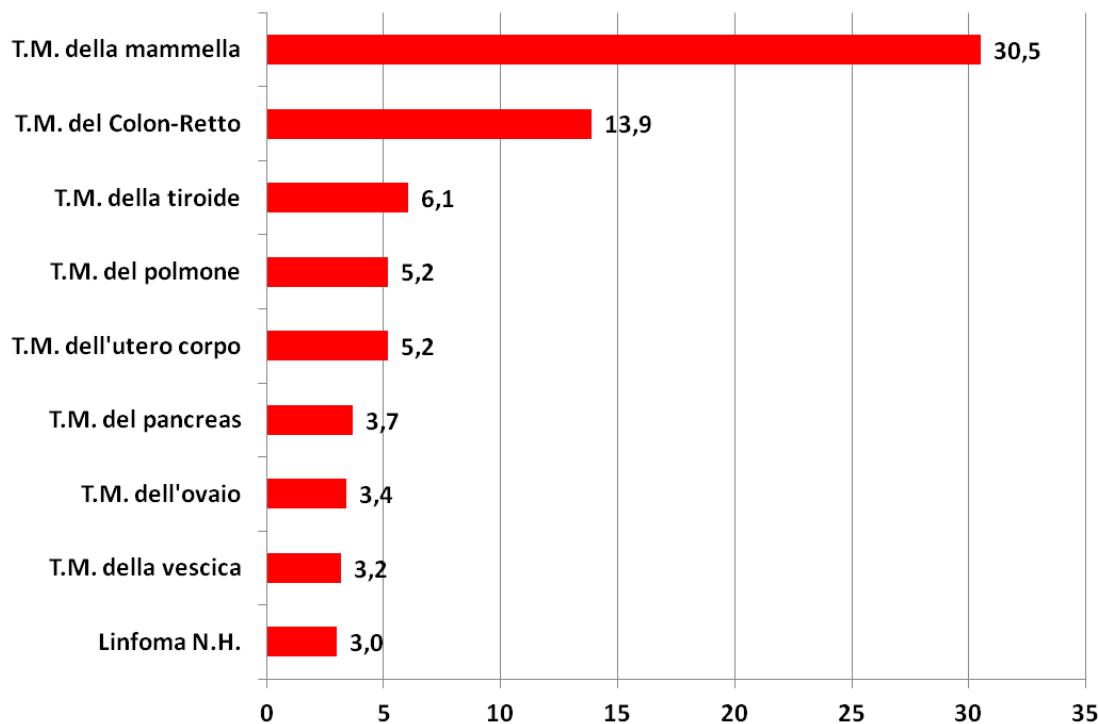


Elaborazione DASOE su base dati Registri Tumori della Sicilia 2011-2014.

Per le donne, invece, le sedi tumorali più frequenti risultano la mammella (con 3.464 casi/anno ed una percentuale del 30,5%), il colon-retto (1576 casi/anno; 13,9%), la tiroide (697 casi/anno; 6,1%) e infine il corpo dell'utero e il polmone (circa 590 casi/anno pari al 5,2%).

L'incidenza nelle fasce d'età più basse fino alla fascia 50-54 anni, risulta più elevata per le donne a causa del tumore della mammella, mentre si ha un'inversione di tendenza a sfavore degli uomini nelle fasce di età più avanzate a causa del tumore della prostata e del polmone.

Incidenza proporzionale prime 10 cause tumorali (Sicilia 2011-2014; tutte le età - donne)



Elaborazione DASOE su base dati Registri Tumori della Sicilia 2011-2014.

In media il tasso di incidenza (standardizzato sulla popolazione europea) per il totale dei tumori (esclusi la cute non melanoma) è tra gli uomini più basso del 4% al Centro e del 14% al Sud rispetto al Nord e del 5% e del 17% per quanto riguarda le donne (dati AIRTUM 2010-2015: I numeri del Cancro in Italia ed. 2019).

In media quindi i tassi di incidenza della Sicilia, in linea con quelli del Sud, si mantengono regolarmente più bassi che nel Centro e nel Nord. Questo gradiente Nord-Centro-Sud che comunque negli ultimi anni si è andato assottigliando sempre di più si pensa che possa essere dovuto ad una minore esposizione ai fattori di rischio e all'azione di elementi protettivi come dieta, abitudini alimentari, fattori inquinanti, abitudine al fumo e all'alcool ecc.

2.2 Prevalenza

In Sicilia si stimano 194.834 soggetti con diagnosi di tumore in qualsiasi sede (escluso la pelle non melanoma) pari al 4% dell'intera popolazione siciliana, valore che può essere confrontato con il dato AIRTum.

Tale numero è in costante aumento per svariati fattori tra cui la diffusione degli screening o di altre forme di diagnosi precoce di alcuni tumori (mammella, colon-retto, cervice uterina, prostata ecc.), l'aumento della speranza di vita, che comporta pertanto un incremento della quota di soggetti in età avanzata in cui è maggiore l'incidenza di malattie oncologiche, e i costanti miglioramenti negli anni di sopravvivenza dal momento della diagnosi di tumore.

La sede a maggiore frequenza di casi prevalenti per gli uomini è la prostata (19.354 casi) seguita dalla vescica (16537 casi) e dal colon-retto (13.106 casi).

Nelle donne le sedi più frequenti sono risultate la mammella (41.976 casi), il colon-retto (11.971 casi) e la tiroide (11.226 casi).

2.3 Mortalità

Il numero medio annuale di decessi per patologie tumorali, nell'intera regione Sicilia è pari a 12.875 di cui il 97,9% è da ricondurre a patologie tumorali maligne (12.614 decessi in media l'anno) e il restante 2,1% ai tumori benigni (261 decessi). Il 56,8% dei decessi per tumori maligni si osserva negli uomini mentre il 43,2% nelle donne. Le patologie tumorali, seconda causa di morte anche in Sicilia, costituiscono un problema rilevante di salute pubblica, specie per alcune categorie diagnostiche prevenibili con efficaci programmi di diagnosi precoce.

Come rappresentato nei due grafici seguenti, le cause principali di mortalità tumorale sono rappresentate nell'uomo dal tumore della trachea, bronchi e polmoni che rappresenta oltre ¼ dei decessi per neoplasia nei maschi (25,3%) e nella donna dal tumore della mammella (17,9%).

Ai primi posti in entrambi i sessi si evidenziano i tumori del colon e del retto (uomini 12,1%; donne 13,1%), del fegato (uomini 7,3%; donne 6,6%) e nell'uomo il tumore della prostata (terza causa di decesso con il 10,1%).

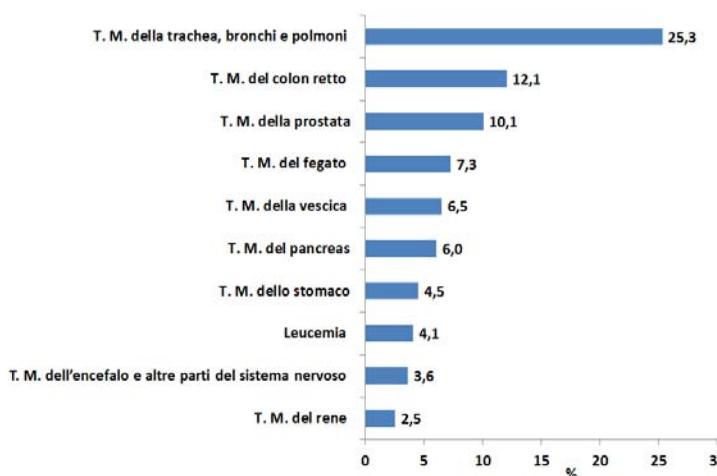
Mortalità per tumori maligni in Sicilia (tutte le età)

Rango	Uomini 2015-2023	Numero medio annuale di decessi	Mortalità proporzionale %	Anni di vita persi a 75 anni	Donne 2015-2023	Numero medio annuale di decessi	Mortalità proporzionale %	Anni di vita persi a 75 anni
1	T. M. della trachea, bronchi e polmoni	1816	25,3	77702,5	T. M. della mammella	974	17,9	66270
2	T. M. del Colon Retto	864	12,1	32630	T. M. del Colon Retto	716	13,1	25910
3	T. M. della prostata	723	10,1	7772,5	T. M. della trachea, bronchi e polmoni	651	12,0	37247,5
4	T. M. del fegato	523	7,3	23294,5	T. M. del pancreas	445	8,2	18075
5	T. M. della vescica	468	6,5	10641,5	T. M. del fegato	362	6,6	11102,5
6	T. M. del pancreas	433	6,0	22600	T. M. dell'utero	272	5,0	17197,5
7	T. M. dello stomaco	324	4,5	15225	T. M. dell'ovaio	241	4,4	18787,5
8	Leucemia	291	4,1	14415	Leucemia	222	4,1	10052
9	T. M. dell'encefalo e altre parti del sistema nervoso	258	3,6	25133	T. M. dell'encefalo e altre parti del sistema	217	4,0	17907
10	T. M. del rene	181	2,5	8817	T. M. dello stomaco	215	3,9	9837,5
11	Linfomi non Hodgkin	176	2,5	10412	Linfomi non Hodgkin	130	2,4	6417,5
12	Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	128	1,8	4695	Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	119	2,2	3945
13	T. M. della laringe	103	1,4	5159,5	T. M. della vescica	117	2,1	2882,5
14	Melanoma	76	1,1	5650	T. M. del rene	89	1,6	3949,5
15	Linfomi di Hodgkin	21	0,3	1775	Melanoma	51	0,9	4160
	Tumori maligni	7167	100	312714	Tumori maligni	5447	100	282138

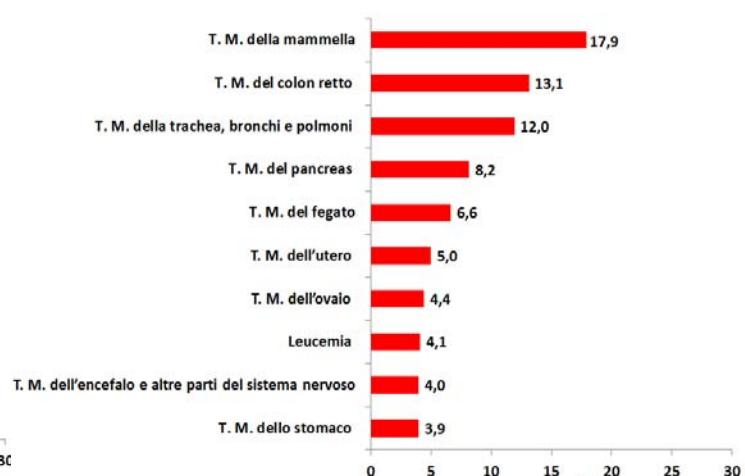
Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2015-2023

Mortalità proporzionale per tumori in Sicilia 2015-2023 (tutte le età – prime 10 cause)

Uomini



Donne



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2015-2023

Mortalità per tumori maligni nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

AZIENDA SANITARIA	Uomini 2015-2023						Donne 2015-2023					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	643	312,6	173,0	99,3	96,8	101,9	466	214,2	104,8	95,8	92,9	98,8
ASP Caltanissetta	390	307,6	182,4	103,7	100,3	107,2	281	208,6	106,2	97,6	93,8	101,5
ASP Catania	1.527	288,0	180,3	103,7	102,0	105,5	1.196	212,9	114,2	105,6	103,6	107,6
ASP Enna	257	320,3	171,2	97,9	94,0	102,0	196	228,3	105,8	98,9	94,3	103,6
ASP Messina	987	330,7	177,0	101,5	99,4	103,6	730	228,0	108,1	97,6	95,2	99,9
ASP Palermo	1.683	279,3	168,6	96,8	95,3	98,4	1.334	207,6	109,0	99,3	97,5	101,1
ASP Ragusa	406	257,4	157,0	90,3	87,4	93,3	310	193,4	101,2	93,2	89,8	96,7
ASP Siracusa	645	332,2	193,8	111,5	108,6	114,4	449	224,4	117,3	106,3	103,1	109,7
ASP Trapani	629	301,2	162,8	93,9	91,4	96,3	486	223,8	108,9	98,1	95,2	101,0
SICILIA	7.167	298	174,2				5.447	214,5	109,5			

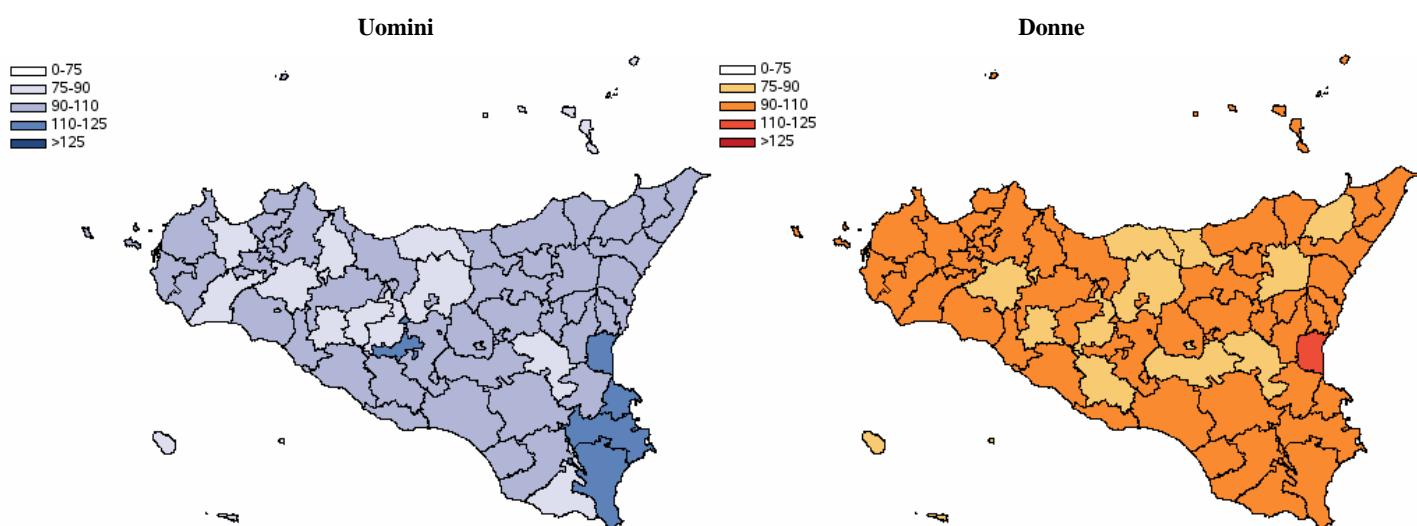
Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2015-2023

I rapporti standardizzati di mortalità evidenziano eccessi di mortalità statisticamente significativi in entrambi i sessi nelle province di Catania e Siracusa. Tra gli uomini si registrano lievi eccessi nella provincia di Caltanissetta.

A livello distrettuale si osservano valori più alti dell'atteso regionale in entrambi i sessi nei distretti sanitari di Catania metropolitana e Siracusa.

Tra i soli uomini si osservano eccessi più alti nei distretti sanitari di Licata, Gela, San Cataldo, Messina metropolitana, Augusta, Lentini e Noto.

Mortalità per tumori maligni: distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2015-2023



Elaborazione DASOE su base dati 2015-2023

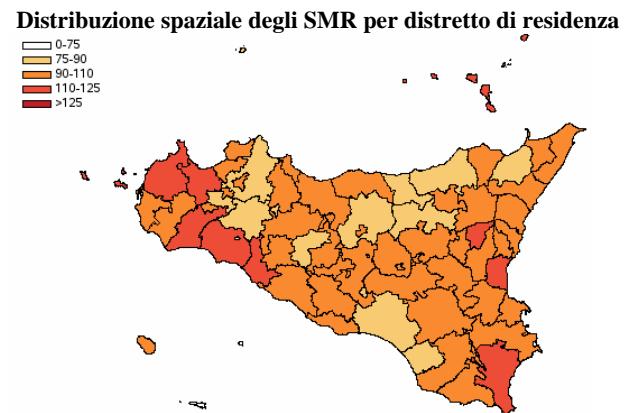
2.4 Diagnosi precoce

Mortalità per tumore della mammella nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

In Sicilia le neoplasie della mammella determinano una quota rilevante di decessi nelle donne siciliane (974 in media ogni anno) e, a fronte di una minore incidenza, rappresentano la prima causa di morte nelle donne in alcune classi d'età.

I rapporti standardizzati di mortalità evidenziano valori statisticamente significativi nelle provincie di Catania e di Trapani, confermati anche dall'analisi su base distrettuale dove si osservano degli eccessi nei distretti di Adrano, Catania metropolitana, Noto e Alcamo.

AZIENDA SANITARIA	Mortalità per tumore della mammella 2015-2023					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	87	40,2	21,1	101,0	94,1	108,3
ASP Caltanissetta	48	35,6	19,4	93,3	84,7	102,5
ASP Catania	226	40,3	22,7	110,9	106,1	115,8
ASP Enna	33	39,0	19,4	95,2	84,7	106,6
ASP Messina	130	40,5	21,1	97,2	91,7	103,0
ASP Palermo	217	33,8	19,2	90,3	86,3	94,4
ASP Ragusa	59	36,5	20,5	98,4	90,1	107,1
ASP Siracusa	77	38,3	22,3	101,3	93,9	109,2
ASP Trapani	97	44,7	23,9	110,3	103,1	117,9
SICILIA	974	38,4	21,1			



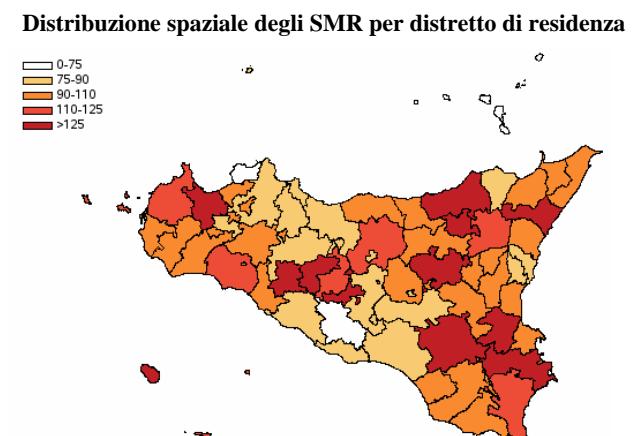
Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2015-2023

Mortalità per tumore dell'utero nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

Anche i tassi di mortalità per tumore maligno dell'utero, seppure in decremento, rimangono leggermente più elevati che nel resto del Paese (nel 2021 il tasso standardizzato di mortalità per tumore maligno dell'utero è pari all'0,9 in Sicilia, mentre in Italia è pari allo 0,8 /10.000 abitanti).

In Sicilia il numero medio annuale di decessi è pari a 272. I rapporti standardizzati di mortalità mostrano valori significativamente superiori all'atteso regionale nella provincia di Siracusa. Dall'analisi su base distrettuale si osservano degli eccessi di mortalità nei distretti sanitari di Casteltermini, Caltagirone, Taormina, Lentini, Siracusa e Alcamo.

AZIENDA SANITARIA	Mortalità per tumore dell'utero 2015-2023					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	23	10,6	5,7	95,8	83,2	109,8
ASP Caltanissetta	14	10,2	5,6	95,2	79,1	113,6
ASP Catania	58	10,3	5,9	102,0	93,4	111,1
ASP Enna	10	12,2	6,4	106,7	86,2	130,5
ASP Messina	39	12,3	6,3	106,6	95,8	118,3
ASP Palermo	57	8,9	5,0	85,5	78,3	93,2
ASP Ragusa	17	10,3	5,7	99,7	84,3	117,1
ASP Siracusa	27	13,3	7,5	125,7	110,3	142,7
ASP Trapani	26	12,1	6,3	107,4	94,2	122,0
SICILIA	272	10,70	5,90			



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2015-2023

Mortalità per tumore del colon-retto nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

I tumori maligni del colon-retto sono responsabili di una quota relativamente alta di decessi per tumori nella popolazione siciliana, soprattutto in alcune classi d'età.

Nel periodo analizzato si osserva un numero medio annuale di decessi pari a 1.580, di cui il 54,7% negli uomini e il 45,3% nelle donne.

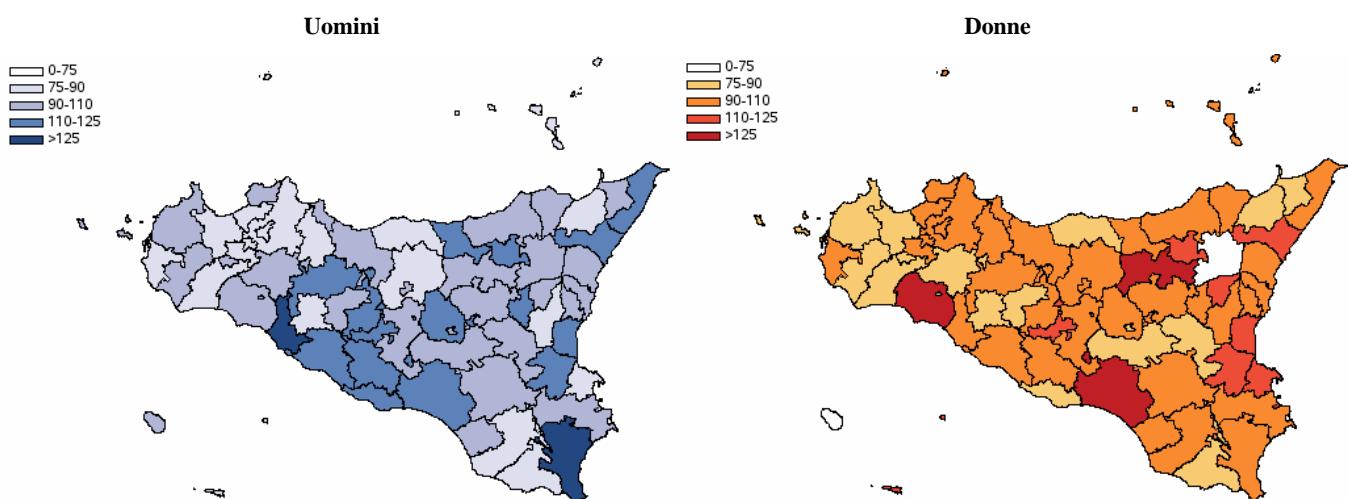
AZIENDA SANITARIA	Uomini 2015-2023						Donne 2015-2023					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	86	42,0	22,2	110,1	102,5	118,2	65	30,1	13,3	101,4	93,4	110,0
ASP Caltanissetta	50	39,1	22,1	109,3	99,4	120,0	44	32,5	15,1	115,6	104,4	127,6
ASP Catania	186	35,0	21,2	105,1	100,1	110,2	158	28,1	13,6	107,0	101,5	112,7
ASP Enna	34	42,1	22,2	105,9	94,3	118,5	26	30,2	12,4	98,4	86,1	111,8
ASP Messina	124	41,6	22,1	105,7	99,6	112,1	99	30,8	13,0	99,2	92,8	105,9
ASP Palermo	191	31,6	18,5	91,2	86,9	95,6	170	26,5	12,5	96,6	91,8	101,6
ASP Ragusa	48	30,7	18,1	89,4	81,2	98,2	40	24,8	11,5	90,9	81,8	100,9
ASP Siracusa	72	36,8	21,7	102,9	95,1	111,2	56	27,9	13,1	101,4	92,7	110,7
ASP Trapani	73	35,1	18,2	90,5	83,8	97,7	59	27,2	11,6	89,7	82,3	97,7
SICILIA	864	35,9	20,4				716	28,2	12,9			

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2015-2023

I rapporti standardizzati di mortalità mostrano eccessi statisticamente significativi in entrambi i generi in provincia di Catania, tra il solo genere maschile nella provincia di Agrigento, mentre tra le sole donne in provincia di Caltanissetta.

L'analisi eseguita su base distrettuale evidenzia in entrambi i sessi eccessi significativamente più elevati rispetto all'atteso regionale nei distretti sanitari di Gela e Catania metropolitana. Tra i soli uomini si osservano eccessi più alti nei distretti sanitari di Agrigento, Ribera, Messina metropolitana e Noto; mentre tra le sole donne nel distretto sanitario di Sciacca.

Distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2015-2023



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2015-2023

Tutte queste condizioni sono suscettibili di efficaci interventi di prevenzione secondaria di cui sono in corso già da alcuni anni programmi organici in tutto il paese.

I dati del sistema di sorveglianza Passi relativi al biennio 2022-2023, mostrano che il ricorso alla diagnosi precoce è inferiore a quanto rilevato nelle altre aree del Paese.

Ricorso alla Diagnosi Precoce. Confronto Sicilia - Italia 2022-2023

<i>Ricorso alla diagnosi precoce</i>		Stima ASP Sicilia	Stima ASL Italia
Screening neoplasia del collo dell'utero (donne 25-64 anni)	Eseguito un pap test negli ultimi 3 anni	72%	78%
Screening neoplasia della mammella (donne 50-69 anni)	Eseguita una mammografia negli ultimi 2 anni	64%	73%
Screening tumore del colon retto (50-69 anni)	Eseguito un test per la ricerca di sangue occulto negli ultimi 2 anni Colonscopia eseguita negli ultimi 5 anni	28% 9%	40% 15%

Fonte: Indagine PASSI Sicilia 2022-2023

Nelle ASP siciliane la percentuale di donne che ha riferito di aver effettuato il Pap-test preventivo negli ultimi 3 anni varia dal valore minimo del 62% di Caltanissetta (valore inferiore alla media regionale, 72%) al valore massimo del 77% di Catania.

Nell'ASP di Ragusa la percentuale di donne che ha riferito di aver effettuato una mammografia preventiva nel corso dell'ultimo biennio è pari al 47% (valore più basso tra le nove ASP siciliane). Nell'ASP di Siracusa la percentuale di donne che ha riferito di aver effettuato una mammografia preventiva è invece pari al 79%, valore superiore alla media regionale (64%).

In Sicilia il 9% delle persone intervistate nella fascia di 50-69 anni ha riferito di aver effettuato l'esame per la diagnosi precoce dei tumori colon rettali in accordo con le linee guida nazionali (colonscopia ogni cinque anni). Nell'ASP di Palermo la percentuale di persone che ha riferito di aver effettuato l'esame preventivo è pari al 4% e rappresenta il valore più basso tra le nove ASP siciliane. Nelle ASP di Siracusa la percentuale di intervistati che ha riferito di aver effettuato l'esame preventivo è invece pari al 22%, valore superiore alla media regionale.

Infine, per quanto riguarda la ricerca di sangue occulto nelle feci (test effettuato negli ultimi due anni), a fronte del valore di riferimento regionale pari al 28%, il range varia dal 13% dell'ASP di Messina al 44% dell'ASP di Siracusa.

Ricorso alla Diagnosi Precoce nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia. 2022-2023

<i>Ricorso alla Diagnosi Precoce</i>	ASP 1 AG	ASP 2 CL	ASP 3 CT	ASP 4 EN	ASP 5 ME	ASP 6 PA	ASP 7 RG	ASP 8 SR	ASP 9 TP	Sicilia
Screening neoplasia del collo dell'utero (donne 25-64 anni)	76%	62%	77%	76%	67%	69%	66%	75%	71%	72%
Screening neoplasia della mammella (donne 50-69 anni)	73%	74%	61%	74%	62%	63%	47%	79%	60%	64%
Screening tumore del colon-retto (50-69 anni)										
screening ricerca di sangue occulto nelle feci	43%	29%	26%	36%	13%	25%	23%	44%	35%	28%
screening colonscopia	6%	20%	11%	11%	10%	4%	6%	22%	5%	9%

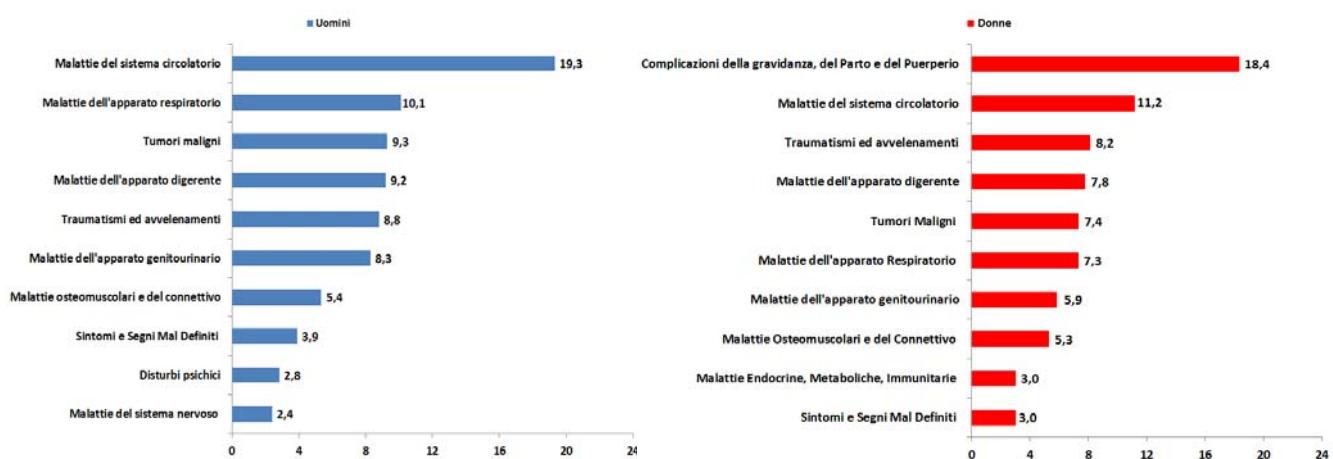
Fonte: Indagine PASSI Sicilia 2022-2023

Parte terza: Assistenza Ospedaliera

Anche la distribuzione proporzionale dei ricoveri ordinari e in day hospital per grandi categorie ICD IX-CM riportata nei due grafici sottostanti, conferma che le malattie del sistema circolatorio si segnalano come la prima causa di ricovero nella nostra regione tra il genere maschile e come seconda tra il genere femminile. Durante il triennio 2021-2023 infatti, in Sicilia il numero medio annuale di ricoveri per malattie del sistema circolatorio è stato pari a 65.601 di cui il 61,5% tra gli uomini e il 38,5% tra le donne.

Oltre alle cause circolatorie, tra le prime cinque grandi categorie diagnostiche emergono tra le donne i ricoveri per le complicanze della gravidanza e del parto (18,4%), per traumatismi e avvelenamenti (8,2%) e per malattie dell'apparato digerente (7,8%). Tra gli uomini si segnalano i ricoveri per malattie dell'apparato respiratorio (10,1%) e per tumori maligni (9,3%).

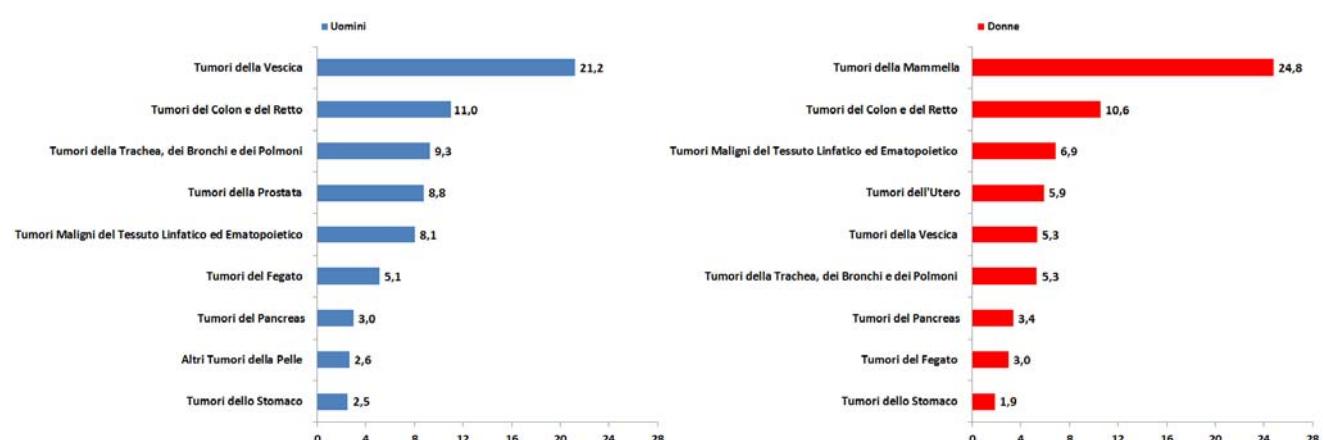
Ospedalizzazione proporzionale per grandi categorie ICD-9 CM in Sicilia (tutte le età)



Dimissioni R.O. solo diagnosi principale - elaborazione DASOE su base dati SDO 2021-2023

Come rappresentato nei due grafici seguenti, le cause principali di ospedalizzazione per cause tumorali sono rappresentate nell'uomo dai tumori della vescica (21,2%), seguiti da quelle del colon e del retto (11,0%) e dalle neoplasie dell'apparato respiratorio (9,3%); mentre tra le donne siciliane la prima causa di ospedalizzazione sono i tumori della mammella (24,8%), seguiti dalle neoplasie del colon e del retto (10,6%) e del tessuto linfatico ed ematopoietico (6,9%).

Ospedalizzazione proporzionale per tumori in Sicilia (tutte le età)



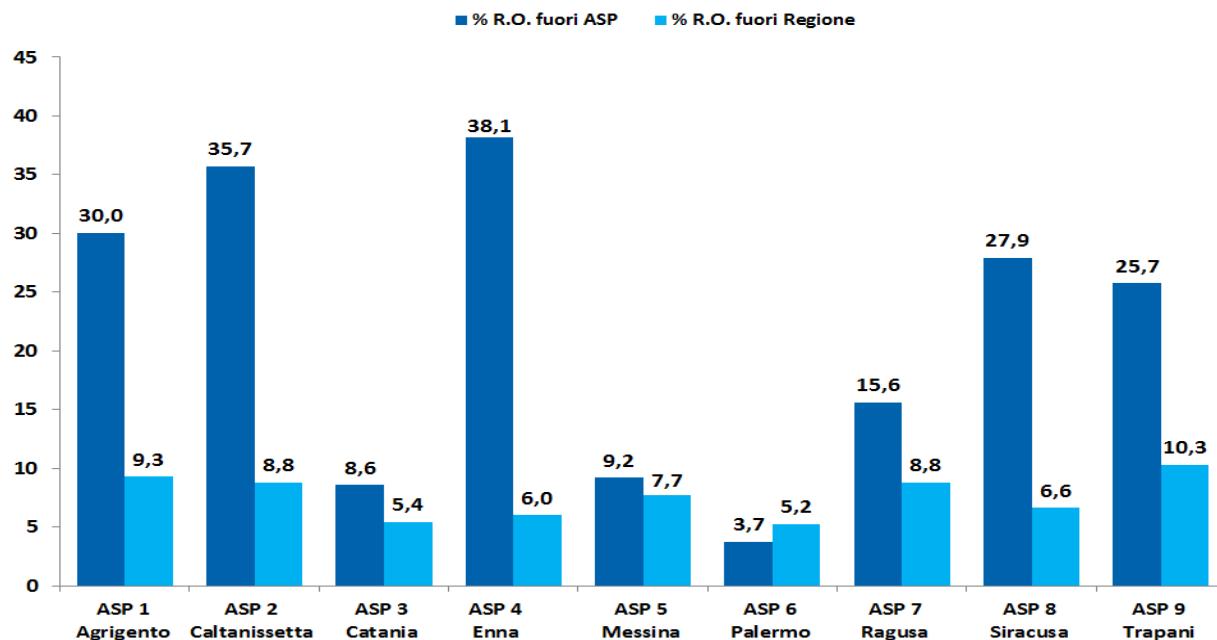
Dimissioni R.O. solo diagnosi principale - elaborazione DASOE su base dati SDO 2021-2023

3.1 Mobilità infra ed extraregionale per ASP di residenza

Un dato di fondamentale importanza nell'analisi dello stato di salute e del fabbisogno della popolazione siciliana è quello riguardante lo spostamento dei cittadini per le cure sanitarie sia all'interno della Regione che in ambito extraregionale, così come riportato nei grafici successivi.

Tra gli uomini rilevante è la quota di mobilità passiva fuori dalla provincia di residenza, con valori superiori alla media regionale (15,1%) osservati nelle province di Enna (38,1%) e di Caltanissetta (35,7%). La quota di mobilità passiva extraregionale è elevata nelle province di Trapani (10,3%) e Agrigento (9,3%), valori al di sopra del riferimento regionale (6,9%).

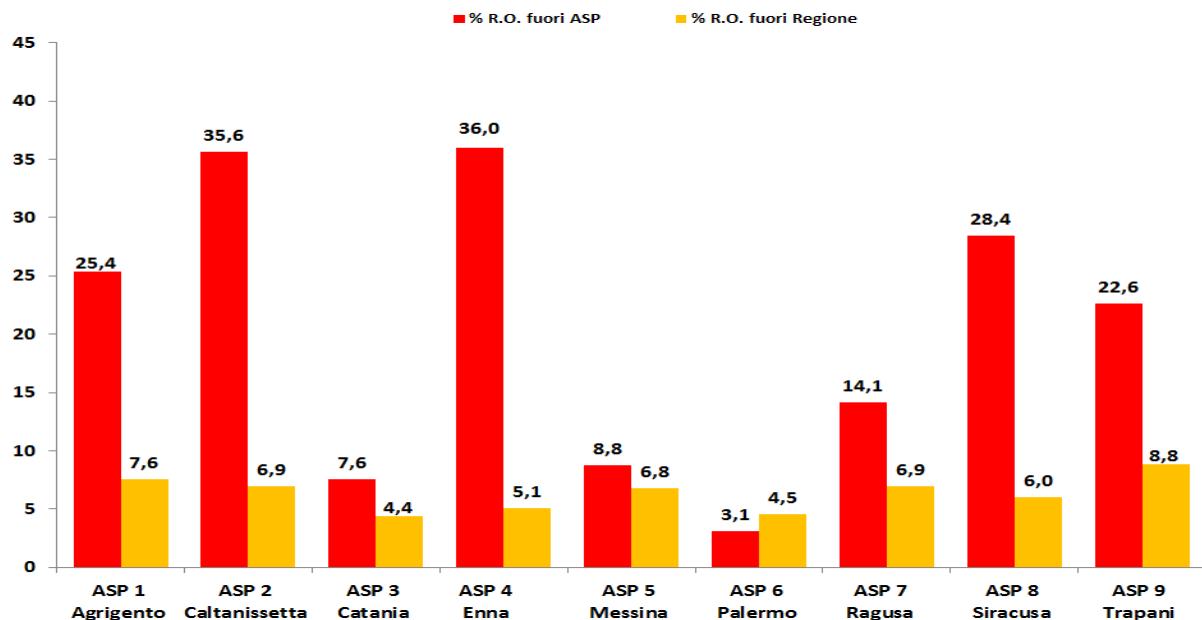
Distribuzione della mobilità infra ed extraregionale per ASP di residenza (2021-2023). Uomini



Tra le donne rilevante è la quota di mobilità passiva fuori dalla provincia di residenza a Enna (36,0%) e Caltanissetta (35,6%), valori decisamente superiori al riferimento regionale (13,9%).

La quota di mobilità passiva extraregionale è elevata nelle province di Trapani (8,8%), Agrigento (7,6%), Caltanissetta e Ragusa (6,9%), valori al di sopra della media regionale (5,8%).

Distribuzione della mobilità infra ed extraregionale per ASP di residenza (2021-2023). Donn



3.2 Mobilità infra ed extraregionale per reparto di dimissione

Le discipline per cui è maggiore il numero di ricoveri nel triennio 2021-2023 sono ostetricia e ginecologia (210.701), chirurgia generale (197.572 ricoveri in media l'anno), e medicina generale (153.426).

La percentuale più alta di ricoveri avvenuti fuori regione si riscontra nei reparti di Ortopedia e traumatologia e Otorinolaringoiatria (11%), seguiti da Recupero e riabilitazione funzionale, Urologia e Oncologia (10%).

Per quanto riguarda invece i ricoveri avvenuti fuori ASP, la percentuale più elevata si registra nei reparti di Day Surgery (24%) seguiti da Otorinolaringoiatria, Oncologia e Chirurgia generale (20%).

Mobilità infra ed extraregionale dei residenti siciliani per reparto di dimissione

Codice Dimissione	Disciplina	Totale Ricoveri	% Ricoveri fuori regione	% Ricoveri fuori ASP
36	Ortopedia e traumatologia	140.484	11%	16%
38	Otorinolaringoiatria	33.448	11%	20%
56	Recupero e riabilitazione funzionale	54.446	10%	16%
43	Urologia	73.113	10%	18%
64	Oncologia	36.243	10%	20%
9	Chirurgia generale	197.572	7%	20%
32	Neurologia	44.480	7%	18%
98	Day Surgery	53.063	7%	24%
39	Pediatria	59.874	6%	16%
8	Cardiologia	119.665	5%	14%
26	Medicina generale	153.426	4%	7%
40	Psichiatria	29.813	3%	12%
37	Ostetricia e ginecologia	210.701	3%	14%
62	Neonatologia	26.232	1%	13%
31	Nido	90.638	1%	10%
Tutte le discipline		1.680.232	7%	16%

Elaborazione DASOE su base dati SDO 2021-2023

3.3 Mobilità infra ed extraregionale per DRG

I DRG che nel corso del triennio 2021-2023 hanno fatto registrare il maggior numero di ricoveri sono neonato normale (87.912), parto vaginale senza diagnosi complicanti (61.431) ed infine interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC (48.625).

Per quanto riguarda la percentuale dei ricoveri per DRG avvenuti fuori regione, la quota più elevata è stata osservata per i ricoveri per altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo (14%), seguita dai ricoveri per interventi per via transuretrale senza CC e da quelli per sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori (10%).

Per quanto riguarda invece la percentuale dei ricoveri avvenuti fuori dal territorio provinciale, risulta più elevata la quota di ricoveri per altri fattori che influenzano lo stato di salute (23%), seguita da quella per interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC (19%).

Mobilità infra ed extraregionale dei residenti siciliani per DRG

Codice DRG	Descrizione	Totale Ricoveri	% Ricoveri fuori regione	% Ricoveri fuori ASP
256	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	21.296	14%	17%
311	Interventi per via transuretrale senza CC	18.030	10%	18%
544	Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	38.184	10%	18%
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	20.582	7%	23%
359	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC	48.625	5%	19%
430	Psicosi	28.393	4%	14%
316	Insufficienza renale	21.986	3%	13%
87	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	33.921	3%	7%
494	Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	19.115	3%	13%
381	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	20.378	3%	14%
14	Emorragia intracranica o infarto cerebrale	17.596	2%	9%
127	Insufficienza cardiaca e shock	34.047	2%	8%
373	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	61.431	2%	11%
371	Parto cesareo senza CC	40.285	1%	12%
391	Neonato normale	87.912	1%	10%
Tutte le discipline		1.717.093	7%	17%

Elaborazione DASOE su base dati SDO 2021-2023

3.4 Qualità dell'assistenza ospedaliera

Anche in Sicilia è possibile sperimentare un programma sistematico di valutazione comparativa dell'efficacia delle prestazioni ospedaliere, sulla base anche dell'esperienza già maturata nell'ambito del gruppo di coordinamento nazionale del Progetto “Mattoni SSN – Misura dell’outcome” che ha prodotto stime sperimentali per 43 indicatori di esito, e del Progetto “Progressi”, tuttora in corso, che ne costituisce l’evoluzione naturale.

Il progetto ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere la costruzione di un quadro di riferimento per la valutazione comparativa della performance (decisioni e attività) dei sistemi sanitari attraverso una ampia analisi comparativa degli interventi tra strutture ed aree territoriali di residenza ai fini del conseguimento del miglioramento dell'efficacia nell'erogazione delle prestazioni e della maggiore equità nella tutela della salute.

I primi indicatori selezionati appartengono alla sfera dell'appropriatezza dell'assistenza perinatale (parti cesarei), cardiologica (tempestività PTCA), ortopedia.

Per quanto riguarda i parti cesarei nel 2023 il tasso grezzo più alto rispetto al riferimento regionale (28,70) è stato osservato nell'ASP di Messina (32,35) mentre quello più basso nell'ASP di Agrigento (21,59).

La tempestività PTCA nel 2023 ha registrato nell'isola un tasso grezzo pari a 87,91 con valori compresi tra i 82,61 dell'ASP di Messina e i 94,21 dell'ASP di Siracusa.

Infine per quanto riguarda l'ortopedia, il tasso grezzo più alto rispetto al riferimento regionale (76,39) è stato osservato nell'ASP di Siracusa (98,65) mentre quello più basso nell'ASP di Enna (57,33).

**Indicatori di qualità dell'assistenza ospedaliera per Azienda Sanitaria Provinciale
Tasso grezzo (x 100). Anno 2023**

Azienda Sanitaria Provinciale	Proporzione di parti cesarei	PTCA entro 48h	Fratture femore operate in 2 giorni
AGRIGENTO	21,59	93,21	92,49
CALTANISSETTA	32,28	87,27	74,70
CATANIA	27,87	87,04	80,82
ENNA	28,43	87,74	74,24
MESSINA	32,35	82,61	68,77
PALERMO	31,22	87,99	67,11
RAGUSA	24,99	88,06	96,92
SIRACUSA	27,67	94,21	98,65
TRAPANI	28,02	89,35	57,33
SICILIA	28,70	87,91	76,39

3.5 Efficacia assistenziale (Ricoveri evitabili)

L’ospedalizzazione potenzialmente evitabile si riferisce ai ricoveri per condizioni suscettibili di appropriatezza e tempestiva assistenza primaria che potrebbero essere evitati attraverso la preventiva e appropriata presa in carico del paziente in sede ambulatoriale. In particolare la letteratura identifica le condizioni suscettibili di un ricovero potenzialmente evitabile come Ambulatory Care Sensitive Conditions (ACSC), ossia condizioni per le quali una appropriata e tempestiva assistenza primaria può ridurre il rischio di ospedalizzazione mediante la prevenzione della condizione morbosa, controllo degli episodi acuti e la gestione della malattia cronica (Prevention Quality Indicators).

Sono stati selezionati empiricamente un set minimo di indicatori tra quelli disponibili a livello internazionale afferenti all’area oggetto di valutazione sulla base di criteri legati al livello di bassa complessità di elaborazione e derivazione da dati correnti su base dati SDO. La frequenza di ricoveri per ACSC è quindi proposta come indicatore di accesso e qualità dell’assistenza primaria. E’ stato evidenziato come fattori socioeconomici di area siano associati all’ospedalizzazione per ACSC (Papini, 2006).

Per quanto riguarda l’ospedalizzazione per diabete, nel 2022 il tasso grezzo più alto rispetto al riferimento regionale (0,043) è stato osservato nell’ASP di Ragusa (0,103) mentre quello più basso nell’ASP di Enna (0,007).

Per l’ospedalizzazione per BPCO il riferimento regionale è pari a 0,803 e il range varia dall’0,503 dell’ASP di Agrigento al 0,955 dell’ASP di Catania.

Infine per quanto riguarda l’ospedalizzazione per scompenso cardiaco, il tasso grezzo più alto rispetto al riferimento regionale (2,855) è stato osservato nell’ASP di Ragusa (3,802) mentre quello più basso nell’ASP di Trapani (2,269).

**Indicatori di efficacia dell’assistenza ospedaliera per Azienda Sanitaria Provinciale
Tasso grezzo (x 1.000). Anno 2022**

Azienda Sanitaria Provinciale	Ospedalizzazione per Diabete	Ospedalizzazione per Broncopneumopatia Cronico Ostruttiva (BPCO)	Ospedalizzazione per Scompenso cardiaco
AGRIGENTO	0,044	0,503	3,187
CALTANISSETTA	0,029	0,618	2,662
CATANIA	0,015	0,955	2,366
ENNA	0,007	0,782	3,253
MESSINA	0,070	0,814	2,878
PALERMO	0,044	0,947	3,028
RAGUSA	0,103	0,637	3,802
SIRACUSA	0,031	0,709	3,101
TRAPANI	0,057	0,895	2,269
SICILIA	0,043	0,803	2,855

*Tasso di ospedalizzazione per complicanze a breve termine del diabete

Parte quarta: Salute materno infantile e assistenza al parto

Il percorso della gravidanza, del parto e i periodi successivi alla nascita di un bambino rappresentano fasi molto delicate che richiedono cure e attenzioni di fondamentale importanza per la tutela della salute materno-infantile. Nel tempo i principali indicatori di salute materna e neonatale (età materna, tipo di parto, peso alla nascita, età gestazionale, natimortalità) si sono notevolmente modificati in relazioni a mutate condizioni sociali e assistenza sanitaria.

I parto nel 2023 (fonte SDO) sono 35.272. L'età media al momento del parto nel periodo 2014-2023 è di 31,5 anni. Nel tempo si sono leggermente ridotti i parto delle donne con età <20 anni (3% nel 2014; 2,6% nel 2023) mentre sono aumentati quelli delle donne con età >=35 anni (29,6% nel 2014; 31,3% nel 2023). Dal confronto temporale delle nascite pretermine si rileva un leggero incremento delle percentuali relative ai nati con periodo di gestazione compreso tra 33-36 settimane (4,4% nel 2014; 4,9% nel 2023); la percentuale dei nati con età gestazionale inferiore a 32 settimane risulta stabile (0,9% nel 2014 e 0,9% nel 2023).

La quota dei piccoli per età gestazionale (Small for Gestational Age, SGA), ovvero dei bambini nati dopo 37 settimane di gestazione e con un peso <2.500 grammi, mostra un lieve aumento dal 2014 (2,7%) all'ultimo anno in osservazione (2023: 2,9%).

Il ricorso al parto cesareo in Sicilia si è progressivamente ridotto nel tempo: in particolare la proporzione di parto cesarei primari è passata dal 40% nel 2010 al 28,7% nel 2023 sulla base di un programma organico di intervento finalizzato a migliorare l'appropriatezza delle cure.

**Proporzione di parto con taglio cesareo primario.
Tassi aggiustati per ASP e tasso grezzo complessivo regionale. Anni 2015-2023**



L'83,7% dei parto nel 2023 si concentra in strutture con almeno 500 parto annui. La media dei parto per punto nascita (complessivamente 52 strutture nel territorio siciliano in cui è stato effettuato almeno un parto) nel 2022 ha raggiunto il valore di 678 (705 nel 2022).

Parti per punto nascita	2022		2023	
	N° parto	% parto	N° parto	% parto
<200	670	1,8	258	0,7
200-499	4353	11,9	5495	15,6
500-999	12872	35,1	10496	29,8
>=1000	18756	51,2	19023	53,9
TOTALE	36651	100	35272	100

Parte quinta: Adesione agli interventi di prevenzione

Il carico delle malattie croniche in Sicilia è da anni uno dei più rilevanti problemi di salute.

Gli indicatori disponibili (mortalità, SDO, spesa farmaceutica) connotano la gravità dei danni sociali ed economici di queste patologie.

Esistono fattori di rischio definiti "modificabili" tra cui rientrano le abitudini comportamentali collegabili allo stile di vita (fumo di sigaretta, scarsa attività fisica e alimentazione scorretta) i cui livelli di prevalenza nella popolazione regionale sono più elevati che nel resto del Paese, come rilevato nell'ambito dell'indagine multiscopo ISTAT e della indagine PASSI 2022-2023.

Riguardo ai principali fattori di rischio modificabili in Sicilia i dati della Sorveglianza PASSI, rilevano i livelli di prevalenza riferiti alle seguenti condizioni:

5.1 Ipertensione

La frequenza di soggetti con diagnosi di ipertensione nelle 9 ASP siciliane è stimata nel 18% del campione PASSI. Pur senza differenze tra i sessi, tale percentuale cresce in maniera evidente nel gruppo di età 50-69 anni e tra le persone con eccesso ponderale.

Tra le ASP siciliane le percentuali di persone che riferiscono una diagnosi di ipertensione variano dall'11% di Trapani al 22% di Catania).

5.2 Colesterolemia

In Sicilia il 16% degli intervistati ha riferito di aver avuto diagnosi di ipercolesterolemia.

In particolare l'ipercolesterolemia riferita risulta una condizione più diffusa nelle classi d'età più avanzate, nelle persone con basso livello di istruzione e nelle persone con eccesso ponderale.

Tra le ASP regionali Caltanissetta si differenzia per la percentuale più bassa di persone che riferiscono alti livelli di colesterolo nel sangue (7%), mentre Enna, Messina e Palermo (21%) fanno registrare il valore più alto.

5.3 Sedentarietà

Nel biennio 2022-2023, in Sicilia il 38,2% delle persone intervistate dichiara di avere uno stile di vita attivo: conduce infatti un'attività lavorativa pesante o pratica l'attività fisica moderata o intensa raccomandata; il 22% pratica attività fisica in quantità inferiore a quanto raccomandato (parzialmente attivo) ed il 39,8% è completamente sedentario.

La sedentarietà è più diffusa nei 50-69enni, nelle donne, nelle persone con basso livello d'istruzione e in quelle con maggiori difficoltà economiche.

Tra le ASP regionali la percentuale di sedentari varia dal 29% di Siracusa (valore significativamente più basso della media regionale) al 49% di Enna (valore più alto della media regionale).

5.4 Fumo

Nel biennio 2022-2023 in Sicilia, tra gli adulti di 18-69 anni, più della metà degli intervistati è non fumatore (64,8%), il 12,4% è classificabile come ex fumatore e il 12,9% è fumatore in astensione, cioè ha smesso di fumare da meno di sei mesi e in base alla definizione OMS non è ancora considerato ex fumatore. Il 23% degli intervistati fumano tutti i giorni.

L'abitudine al fumo è significativamente più alta negli uomini che nelle donne (25% versus 21%); tra le persone che non hanno mai fumato prevalgono le donne (70% versus 58%). L'abitudine al fumo è risultata più elevata nei 18-24enni (28%), nelle persone con basso titolo di studio (36%) e in quelle con qualche difficoltà economiche (26%).

I fumatori abituali hanno dichiarato di fumare in media 12 sigarette al giorno.

Tra le ASP regionali Palermo mostra nel corso del biennio 2022-2023 una prevalenza di fumatori inferiore in maniera statisticamente significativa, rispetto alla media regionale (range dal 17% di Palermo al 33% di Caltanissetta).

5.5 Sovrappeso e obesità

La frequenza delle condizioni di soprappeso ed obesità è andata aumentando negli ultimi decenni al punto che, secondo l'OMS, l'obesità è diventata un problema di salute pubblica di proporzioni epidemiche in tutti i Paesi occidentali e la sua prevenzione costituisce un obiettivo prioritario.

L'obesità rappresenta uno dei principali fattori di rischio per la salute, può favorire l'insorgenza di importanti e frequenti malattie fra cui le cardiovascolari e il diabete, ed è responsabile del 2-8% dei costi globali per la sanità. Secondo i dati dell'indagine Passi 2022-2023 la prevalenza di soggetti in sovrappeso è pari al 32,3% (dato nazionale: 32,7%) e quella di obesi è pari al 11,3% (vs 10,4% dato nazionale).

Nel campione regionale indagato nello studio PASSI la prevalenza di persone in eccesso ponderale (sovrapeso ed obeso) è pari al 44%, valore superiore a quello del resto del Paese (43%).

Nelle ASP della Regione non sono emerse differenze statisticamente significative relative all'eccesso ponderale (range dal 40% di Agrigento e Ragusa al 50% di Enna).

5.6 Alcool

In Sicilia, il consumo di alcool ed il relativo impatto sulla salute nella appare in assoluto tra i più bassi del Paese.

Diverse fonti confermano una minore tendenza al consumo di bevande alcoliche (vino e birra) nella popolazione generale rispetto al dato medio nazionale ed in tal senso depongono i risultati della Sorveglianza PASSI 2022-2023 consentendo di delineare un minore interessamento della regione circa l'abuso di alcool in generale (15% vs 18,2% dato nazionale). Il consumo di alcolici si denota nella regione come un fatto più occasionale che abituale.

Preoccupa invece la maggiore diffusione in Italia del consumo di alcolici tra i ragazzi di 15 anni (Sorveglianza HBSC anno 2022), con il 18,4% che riferisce almeno due esperienze di ubriachezza. Anche in Sicilia tale fenomeno appare in incremento (16%).

5.7 Uso dei dispositivi di sicurezza

Il 2023 è caratterizzato da una stabilizzazione nella mobilità rispetto al 2022, anno nel quale era stato rilevato un netto incremento, in termini di spostamenti registrati, rispetto al periodo delle fasi più acute della pandemia. Sul fronte dell'incidentalità stradale, nel 2023 si registra un lieve miglioramento per il numero delle vittime rispetto all'anno precedente; in controtendenza aumentano incidenti e feriti, seppur in maniera contenuta.

Nel 2023 sono 3.039 i morti in incidenti stradali in Italia (-3,8% rispetto all'anno precedente), 224.634 i feriti (+0,5%) e 166.525 gli incidenti stradali (+0,4%). I valori sono in lieve aumento rispetto al 2022 per incidenti e feriti, ma in diminuzione per le vittime. Si registra ancora una diminuzione nel confronto con il 2019 per incidenti, vittime e feriti (rispettivamente -3,3%, -4,2% e -6,9%).

Su strade urbane, autostrade e strade extraurbane gli incidenti stradali e i feriti risultano in lieve aumento o stabili rispetto al 2022, con valori ancora tutti in diminuzione rispetto all'anno di riferimento 2019. Le vittime diminuiscono in confronto al 2022 in tutti gli ambiti stradali.

Tra i comportamenti errati alla guida si confermano come più frequenti la distrazione, il mancato rispetto della precedenza e la velocità troppo elevata. I tre gruppi costituiscono complessivamente il 36,5% dei casi (80.057), valore stabile nel tempo.

La guida troppo veloce è il comportamento più sanzionato dopo la sosta vietata e rappresenta il 37% del totale delle violazioni del codice della strada. In lieve calo le sanzioni per mancato uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta per bambini, a fronte di un forte incremento di quelle per mancato uso del casco.

Rimane elevato il numero di sanzioni per uso improprio di dispositivi in auto e aumentano le sanzioni per guida sotto effetto di alcool e droghe.

Nel biennio 2022-2023, in Sicilia la maggior parte degli intervistati ha avuto un comportamento responsabile alla guida di moto, indossando sempre il casco (92%). L'uso della cintura di sicurezza sui sedili posteriori è invece ancora poco frequente: solo il 18% degli intervistati, infatti, la usa sempre.

La percentuale di utilizzo del casco tra i motociclisti è risultata più alta nell'ASP di Agrigento (100%). La percentuale di utilizzo della cintura posteriore è risultata più alta della media regionale nell'ASP di Siracusa (24%), mentre in quella di Trapani è significativamente più bassa (3%).

Si riportano di seguito alcuni dati riepilogativi rilevati dal Sistema di Sorveglianza PASSI:

Stili di vita e abitudini comportamentali	Indicatori	Sicilia									
		ASP 1 AG	ASP 2 CL	ASP 3 CT	ASP 4 EN	ASP 5 ME	ASP 6 PA	ASP 7 RG	ASP 8 SR	ASP 9 TP	
Attività fisica OMS	% sedentari	38%	30%	44%	49%	46%	41%	37%	29%	34%	40%
Abitudine al fumo	% fumatori	18%	33%	28%	25%	19%	17%	20%	24%	29%	23%
Abitudini alimentari	% di persone che consumano frutta e verdura almeno 5 volte al giorno	37%	11%	11%	7%	3%	5%	10%	3%	4%	9%
Situazione nutrizionale	% popolazione in eccesso ponderale	40%	45%	45%	50%	47%	42%	40%	43%	44%	44%
Consumo di alcool	% di consumatori a maggior rischio	7%	5%	20%	11%	15%	19%	20%	5%	14%	15%
Sicurezza stradale	% di persone che utilizzano il casco sempre	100%	94%	83%	94%	97%	92%	97%	96%	97%	92%
	% di persone che utilizzano la cintura posteriore sempre	12%	13%	23%	11%	16%	21%	20%	24%	3%	18%
Iipertensione arteriosa	% di persone ipertese	13%	21%	22%	20%	21%	16%	14%	17%	11%	18%
Colesterolemia	% di persone ipercolesterolemiche	9%	7%	19%	21%	21%	21%	10%	11%	9%	16%

Fonte: Rapporto Regionale PASSI 2022-2023

Conclusioni

Il carico delle malattie croniche in Sicilia è particolarmente rilevante. La mortalità per malattie circolatorie è più alta che nel resto del paese. Anche l'andamento dei ricoveri ospedalieri ed il consumo di farmaci sul territorio riflettono la dimensione del ricorso alle cure per tale categoria diagnostica.

Tra le principali cause di morte vi sono inoltre il diabete (specie nel sesso femminile), i traumatismi ed incidenti stradali (nelle fasce di età più giovani) e le malattie respiratorie. Anche le malattie croniche di fegato assumono una certa rilevanza, specie tra le donne.

La patologia tumorale, pur avendo una minore incidenza rispetto al resto del paese, si avvicina e in qualche caso supera i livelli di mortalità nazionali per quanto riguarda alcune specifiche categorie suscettibili di efficaci interventi di prevenzione e trattamento (tumore della mammella, della cervice uterina e del colon retto). Persistono ancora oggi forti influenze negative sulla salute, specie sull'incidenza delle malattie cerebro e cardiovascolari, per quanto riguarda alcuni fattori di rischio ed in particolare obesità, sedentarietà, iperglicemia e fumo e su di essi bisognerà concentrare l'attenzione per i prossimi anni.

Ulteriori indicazioni derivano da una valutazione qualitativa dei bisogni di salute per il miglioramento per l'accesso alle prestazioni e l'assistenza alternativa al ricovero ordinario.

Ancora carente è il ricorso alla diagnosi precoce oncologica, conseguente al ritardo dell'avvio di programmi organici sul territorio.

Particolare importanza possono assumere le differenze evidenziate riguardo al sesso, età e istruzione nella promozione di stili di vita adeguati e nell'accesso ai programmi di sanità pubblica per cui tutti gli interventi di sanità pubblica e di promozione della salute vanno prioritariamente indirizzati nelle fasce di popolazione a rischio.

Bibliografia

1. Baum FE, Cooke RD. Community health needs assessment: use of the Nottingham health profile in an Australian study. *Med J Aust* 1989;15;150(10):581, 584, 587-90.
2. Ferrari L, Fateh-Moghadam P, Betta A. Profili di comunità e piani di salute a livello di distretto sanitario. L'esperienza in provincia di Trento, 2006-09. *Not Ist Super Sanità - Inserto BEN* 2009;22(6):i-ii.
3. Association of Public Health Observatories. Health Profiles ([www.apho.org.uk/...](http://www.apho.org.uk/)).
4. Health inequalities indicators in the regions of Europe (www.i2sare.eu/).
5. Flowers J, Hall P, Pencheon D. Public health indicators. *Public Health* 2005;119(4):239-45.
6. Kaltenthaler E, Maheswaran R, Beverley C. Population-based health indexes: a systematic review. *Health Policy* 2004;68(2):245-55.
7. Association of Public Health Observatories. The Indicator Guide Health Profiles 2011 ([www.apho.org.uk/...](http://www.apho.org.uk/)).